



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI IN

PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO

CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
Dipartimento: STUDI UMANISTICI
Regolamento in vigore a partire dall' A.A. 2023 – 2024

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studi
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studi
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studi
Art. 6	Attività didattiche e crediti formativi universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studi della stessa classe
Art. 14	Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studi di diversa classe, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studi internazionali
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1 **Oggetto**

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studi in **Psicologia Clinica e dell'Intervento nei contesti Sociali e dello Sviluppo** (LM-51).

Il Corso di Studi in **Psicologia Clinica e dell'Intervento nei contesti Sociali e dello Sviluppo** afferisce al **Dipartimento di Studi Umanistici**.

Fonte: SUA-CdS

Quadro: Informazioni generali sul Corso di Studi:

Il Corso di Studi Magistrale abilitante LM-51 in **“Psicologia Clinica e dell'Intervento nei contesti Sociali e dello Sviluppo”** (coerentemente con le indicazioni introdotte dal D.M. del 16 Marzo 2007 e successivamente integrate dalla legge 08 novembre 2021, n. 163, recante *“Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti”* e dai Decreti Interministeriali n° 567 del 20.06.2022 e n° 654 del 05.07.2022) intende formare un profilo professionale di Psicologo Clinico, abilitato all'esercizio della professione, in grado di intervenire nella varietà di contesti in cui si sviluppa una domanda di competenza psicologica. A tale Profilo contribuiscono, sia teoricamente, che metodologicamente discipline psicologiche diverse quali la psicologia clinica, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia sociale e del lavoro, la psicologia dinamica e la psicopatologia, la psicomedia, la psicologia generale, la neuropsicologia e le neuroscienze cognitive. Le diverse discipline contribuiscono, con le loro specificità, alla formazione delle competenze necessarie alla progettazione e realizzazione dell'intervento psicologico declinato con individui, famiglie, gruppi, organizzazioni e comunità in una varietà di contesti. L'impostazione culturale e didattica del Corso di Studi mira a sviluppare nello studente una competenza psicologica in grado di considerare l'interfaccia tra i processi psichici, i sistemi relazionali ed il contesto sociale e a fornire, dunque, conoscenze teoriche, competenze metodologiche e abilità tecniche che permettano un uso consapevole e competente della relazione tra committenza, psicologo e utenza, nei processi di valutazione e diagnosi, così come nella progettazione di interventi di consultazione, prevenzione, riabilitazione, promozione della salute e del benessere. Nel rispetto di questa filosofia generale, la proposta di quattro curricula del corso permette allo studente di approfondire e declinare le competenze di intervento in contesti specifici in ragione dei suoi interessi e delle sue vocazioni:

Nel curriculum 1, denominato

“Contesti clinici e della salute”

particolare attenzione è riservata all'interpretazione delle problematiche psicologiche nel rapporto tra salute e malattia, negli ambiti clinici e della salute anche ospedalieri e delle cure primarie, per la progettazione di interventi di prevenzione, promozione della salute psicologica e nella gestione della relazione terapeutica del disagio psichico e delle condizioni di psicopatologia.

Nel curriculum 2, denominato

“Valutazione e intervento nei contesti educativi e formativi nel ciclo di vita”

particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze teorico-pratiche necessarie per operare nell'ambito dei contesti della educazione e della formazione, intendendo con essi in primis il contesto scolastico ma anche la famiglia, le comunità per minori, nonché le associazioni e istituzioni rivolte a promuovere il benessere nel corso dei cambiamenti che accompagnano gli individui durante il ciclo di vita.

Nel curriculum 3, denominato **“Interventi per le istituzioni, le comunità e il lavoro”**

particolare attenzione è rivolta alle dimensioni psicologiche e psico-sociali implicate nella relazione individuo-contesto, nella progettazione di interventi psicologici intesi come presidio di prevenzione e promozione di benessere, attraverso l'analisi dei contesti istituzionali, organizzativi e territoriali. Il profilo consentirà la comprensione delle dinamiche di intervento nei gruppi, nelle istituzioni e nelle organizzazioni sia dal punto di vista del funzionamento psichico che da quello comunicativo-relazionale. Verranno inoltre approfonditi i temi della gestione delle risorse umane per e nei contesti e le metodologie di intervento nei gruppi, con un focus sulla comunicazione al servizio del processo culturale e organizzativo, sia in contesti reali che virtuali.

Nel curriculum 4, denominato

“Valutazione e intervento tra psicologia dinamica e neuroscienze clinico-sperimentali”

particolare attenzione è rivolta alle metodologie per la diagnosi e la valutazione psicodinamica dei disturbi psichici a fini preventivi, terapeutici, formativi e riabilitativi che siano evidence based (ossia basate su metodi rigorosi e avanzati di assessment per la verifica empirica della loro validità ed efficacia) e strettamente connesse al fruttuoso orizzonte aperto dalle neuroscienze contemporanee.

Il corso prevede insegnamenti che si articolano in lezioni ed esercitazioni, lo svolgimento di un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) che si articola in attività formative professionalizzanti svolte sia presso qualificati enti esterni convenzionati con l'università, sia internamente al Corso di Studi. Prevede, inoltre, la possibilità di svolgere periodi di studio presso altre università nel quadro di accordi nazionali ed internazionali.

Nome del corso in italiano e in inglese:

Psicologia Clinica e dell'Intervento nei contesti Sociali e dello Sviluppo

Clinical and Intervention Psychology in Social and Developmental Contexts

Classe delle Lauree:

LM-51

2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA. La Commissione per il Coordinamento didattico è presieduta da un Coordinatore eletto dal Consiglio del Dipartimento, a maggioranza degli aventi diritto al voto, tra i professori a tempo pieno responsabili di almeno un insegnamento erogato nel Corso di studi. Fanno parte della Commissione per il Coordinamento Didattico tutti i professori e ricercatori che svolgono in tutto o in parte il proprio carico didattico sul Corso di Studi Magistrale, i docenti a contratto responsabili di almeno un insegnamento, i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento iscritti al corso di studio in una quota che non ecceda il 10% dei professori e ricercatori. In caso d'impedimento o di assenza del Coordinatore, ne assume le funzioni il Decano dei professori della Commissione per il Coordinamento didattico. Il Coordinatore convoca le riunioni della Commissione per il Coordinamento Didattico con ragionevole anticipo. In occasione delle riunioni, il Coordinatore nomina un segretario fra i membri della Commissione che coadiuva il Coordinatore nella stesura del verbale della riunione. Il Coordinatore dura in carica tre anni e il mandato è rinnovabile una sola volta.

Fonte: SUA-CdS

Quadro: Referenti e Strutture

I docenti di Riferimento sono indicati annualmente nella Scheda SUA-CdS che è consultabile sul sito <https://www.universitaly.it/index.php/>

Organo Collegiale di gestione del Corso di Studi:

Commissione per il Coordinamento didattico

3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso

Fonte: SUA

Quadro: A4.a – RAD

Il Corso di Studi Magistrale abilitante in *Psicologia Clinica e dell'Intervento nei contesti Sociali e dello Sviluppo* (LM-51), coerentemente con le indicazioni introdotte dal D.M. del 16 marzo 2007 e successivamente integrati dalla legge 08 novembre 2021, n. 163, recante “*Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti*” e dai Decreti Interministeriali n° 567 del 20.06.2022 e n° 654 del 05.07.2022 è finalizzato alla formazione di uno Psicologo abilitato all'esercizio della professione.

L'impostazione culturale e didattica del Corso di Studi mira a sviluppare nello studente una competenza psicologica in grado di considerare l'interfaccia tra i processi psichici, i sistemi relazionali ed il contesto sociale e a fornire, dunque, conoscenze teoriche, competenze metodologiche e abilità tecniche che permettano un uso consapevole e competente della relazione tra committenza, psicologo e utenza, nei processi di valutazione e diagnosi, così come nella progettazione di interventi di consultazione, prevenzione, riabilitazione, promozione della salute e del benessere.

Il Piano degli Studi si articola per tutti gli studenti in quattro principali aree di apprendimento connesse ai quattro ambiti disciplinari della psicologia che contribuiscono a formare la professionalità dello Psicologo declinate sia in ragione dei saperi disciplinari, che nei metodi e nelle tecniche necessarie per l'implementazione dell'intervento psicologico clinico. Nel rispetto di questa filosofia generale, lo studente, alla fine del primo anno, è invitato a scegliere, in ragione delle proprie vocazioni ed interessi, uno tra quattro curricula che articolano l'offerta formativa nei termini di un approfondimento e declinazione contestuale delle metodologie e tecniche dell'intervento psicologico.

Nel curriculum 1, **(CU1)** denominato

“Contesti clinici e della salute”

particolare attenzione è riservata all'interpretazione delle problematiche psicologiche e del bisogno di salute di individui, famiglie, gruppi e istituzioni nell'ambito di contesti clinici e di salute, sanitari, anche ospedalieri e delle cure primarie. Il curriculum forma alla progettazione e realizzazione di interventi di promozione della salute psicologica, nello sviluppo di metodi e tecniche per la prevenzione e la cura del disagio psichico e delle condizioni di psicopatologia.

Nel curriculum 2, **(CU2)** denominato

“Valutazione e intervento nei contesti educativi e formativi nel ciclo di vita”

l'obiettivo formativo specifico è quello di fornire allo studente strumenti teorico-pratici per operare nell'ambito dei contesti della educazione e della formazione, che in una accezione ampia riguardano in primis il contesto scolastico ma anche la famiglia, le comunità per minori, nonché associazioni e istituzioni rivolte a promuovere il benessere nel corso dei cambiamenti che accompagnano gli individui nel corso del ciclo di vita. Lo studente avrà la possibilità di familiarizzare con argomenti diversi che esemplifichino le molteplici competenze richieste per lavorare nell'ambito. Gli insegnamenti del curriculum verteranno sui seguenti temi: meccanismi cognitivi implicati nei

processi di apprendimento, la memoria, il rapporto tra apprendimento e tecnologia, la vita nelle classi con particolare riferimento alle nozioni di clima scolastico e inclusione, traiettorie di sviluppo tipico e atipico, il disagio giovanile, condotte devianti in infanzia e in adolescenza, il rapporto scuola-territorio, le scelte di vita e vocazionali, la gestione del cambiamento nel corso del ciclo di vita. Particolare attenzione verrà data alla traslazione dei principi teorici in modelli di intervento e alla valutazione di efficacia degli interventi stessi.

Nel curriculum 3, **(CU3)** denominato

“Interventi per le istituzioni, le comunità e il lavoro”

particolare attenzione è riservata alle crescenti sfide sociali e al loro impatto sulla salute delle istituzioni, delle organizzazioni e delle comunità sia reali che virtuali. Il curriculum fornisce una formazione volta all’acquisizione delle competenze professionali indispensabili per l’intervento psicologico inteso come presidio di promozione della salute e della cura nei contesti lavorativi e territoriali: comunità locali, organizzazioni, scuole, aziende sanitarie, terzo settore e specifiche istituzioni. Il percorso proposto si pone l’obiettivo di formare uno psicologo che si muova agilmente tra la dimensione individuale e sociale, in modo da promuovere salute e benessere in contesti differenti, essendo capace di cogliere i bisogni e le risorse del singolo e del gruppo, utilizzando metodologie di intervento e metodi appropriati e integrati nei diversi contesti. Gli studenti acquisiranno competenze specifiche per l’analisi, l’intervento e la valutazione delle dinamiche di gruppo, delle organizzazioni e delle comunità reali e virtuali all’interno di sistemi e sottosistemi sociali e istituzionali; approfondiranno i processi comunicativi, le dinamiche psico-sociali complesse di team-working, decision making e gestione e definizione di obiettivi organizzativi, e le principali dimensioni dell’Human Resource Management. Acquisiranno inoltre, competenze relative agli elementi di teoria della tecnica che guidano la costruzione e la conduzione di un colloquio clinico psicodinamico individuale e di gruppo in specifici ambiti istituzionali, nonché capacità di implementazione di piani di benessere attraverso la pianificazione di interventi e la costruzione di ambienti formativi che si avvarranno delle nuove tecnologie.

Nel curriculum 4, **(CU4)** denominato

“Valutazione e intervento tra psicologia dinamica e neuroscienze clinico-sperimentali”

l’obiettivo formativo specifico è quello di fornire metodologie per la diagnosi e la valutazione psicodinamica dei disturbi psichici a fini preventivi, terapeutici, formativi e riabilitativi che siano evidence based (ossia basate su metodi rigorosi e avanzati di assessment per la verifica empirica della loro validità ed efficacia) e strettamente connesse al fruttuoso orizzonte aperto dalle neuroscienze contemporanee.

Il Percorso di studi prevede, inoltre, lo svolgimento di Attività di Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) consistente in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l’osservazione diretta e l’esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l’esercizio dell’attività professionale.

I contesti di tirocinio potranno essere scelti dallo studente anche in ragione dei propri interessi e in modo coerente con gli obiettivi formativi del curriculum.

Il corso si muove in modo coerente con gli standard di certificazione **EuroPsy** (<https://www.inpa-europsy.it/>), il cui ottenimento è subordinato all’integrazione di 750 ore di tirocinio da svolgere post-laurea.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Fonte: SUA

Quadro: A2.a - RAD

1. Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)

Funzione in un contesto di lavoro:

Il corso di laurea magistrale abilitante forma la figura dello Psicologo. Nello specifico, i laureati nel corso di laurea magistrale abilitante in Psicologia Clinica e dell'Intervento nei contesti Sociali e dello Sviluppo (LM-51) potranno svolgere la propria attività lavorativa, come liberi professionisti o con rapporto di dipendenza, nei diversi ambiti di intervento professionale cui fa riferimento la Classe di laurea. In accordo con le indicazioni introdotte dal D.M. del 16 Marzo 2007 e successivamente integrati dalla legge 8 novembre 2021, n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" e dai Decreti Interministeriali 567 del 20.06.2022 e 654 del 05.07.2022, i laureati risulteranno direttamente qualificati come psicologi abilitati all'esercizio della professione. Potranno, pertanto, esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività di ricerca, di didattica, di intervento, di consulenza nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità, nelle organizzazioni, nonché presso enti e istituzioni pubbliche, private e di terzo settore. Lo psicologo abilitato svolgerà la sua attività in strutture pubbliche e private come dipendente, consulente o libero professionista, in ambito sanitario, socioassistenziale, educativo, organizzativo. Nello specifico, i laureati possono svolgere le professioni (secondo la classificazione delle professioni CP2011, adottata dal 2011 dall'ISTAT) di Psicologo clinico e psicoterapeuta (2.5.3.3.1), Psicologo dello sviluppo e dell'educazione (2.5.3.3.2) e di Psicologo del lavoro e delle organizzazioni (2.5.3.3.3).

Occorre precisare che per svolgere, invece, l'attività di Psicoterapeuta lo Psicologo deve conseguire la specializzazione prevista dall'Art. 3 della Legge 56/1989 e dall'art. 5 del DM 50/2019.

Competenze associate alla funzione:

Il laureato deve possedere competenze che lo mettano in grado di orientare la relazione clinica con individui, famiglie, gruppi e comunità verso obiettivi diagnostici, di cura, di prevenzione e di promozione della salute. In particolare, sono necessarie competenze che attengono alla costruzione e gestione della relazione tra lo psicologo e la sua utenza, competenze diagnostiche, competenze in ambito di intervento quali conduzione di colloqui, metodologie di consulenza professionale e di counselling individuale e di gruppo, analisi della domanda, conduzione di gruppi, competenze psicosociali di analisi dei processi culturali e istituzionali.

I curricula 1 e 4 risultano particolarmente congruenti con la formazione in ambito clinico e diagnostico.

Sbocchi occupazionali:

La Legge 56/1989, istitutiva dell'Ordinamento Professionale della professione dello Psicologo, all'art. 1, sancisce che la professione di Psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Entro tale quadro normativo, i laureati in Psicologia potranno esercitare la professione di psicologo e, dopo opportuna specializzazione post laurea magistrale, di psicoterapeuta. I laureati potranno esercitare funzione di elevata responsabilità, di dirigenza e gestione, nelle organizzazioni, negli organismi del terzo settore e nei servizi sociali e sanitari diretti alla persona, ai gruppi ed alle comunità.

Il corso magistrale (LM-51) in Psicologia Clinica e dell'Intervento nei contesti Sociali e dello Sviluppo fornirà le conoscenze e le competenze necessarie per formare uno psicologo in grado di svolgere la propria professione in completa autonomia all'interno delle strutture socio-sanitarie pubbliche (compatibilmente con le norme vigenti per l'accesso al ruolo di psicologo/a nel SSN) e private (associazioni del territorio, di cooperazione sociale nazionale e internazionale); in centri pubblici e privati di valutazione psicodiagnostica e di intervento psicologico; nei contesti educativi formali e informali (istituzioni educative e scolastiche, pubbliche e private); nei contesti di comunità e delle organizzazioni; nel coordinamento di progetti nel terzo settore. Le attività trasversali e quelle relative ai quattro curricula, pertanto, concorrono tutte a formare le competenze e conoscenze trasversali che preparano alla professione unica dello Psicologo.

2.5.3.3.2 - Psicologi dello sviluppo e dell'educazione

2.5.3.3.3 - Psicologo del lavoro e delle organizzazioni

Funzione in un contesto di lavoro:

In accordo con le indicazioni introdotte dal D.M. del 16 Marzo 2007 e successivamente integrati dalla legge 8 novembre 2021, n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" e dai Decreti interministeriali 567 del 20.06.2022 e 654 del 05.07.2022, i laureati risulteranno direttamente qualificati come psicologi abilitati all'esercizio della professione. Potranno, pertanto, esercitare funzioni di elevata responsabilità, di dirigenza e gestione, nelle organizzazioni, negli organismi del terzo settore e nei servizi sociali e sanitari diretti alla persona, ai gruppi ed alle comunità. I laureati saranno, inoltre, in grado di svolgere funzioni specifiche di intervento nei contesti dello sviluppo e dell'educazione relative alla valutazione delle traiettorie di sviluppo tipico e atipico, alla valutazione dei processi cognitivi implicati nell'apprendimento e nella memoria, alla progettazione, sviluppo e validazione di interventi tecnologicamente avanzati di supporto ai processi di insegnamento e apprendimento nel ciclo di vita, alla progettazione e realizzazione di interventi sul clima scolastico, l'orientamento, l'inclusione e il disagio giovanile.

Competenze associate alla funzione:

In particolare il laureato dovrà acquisire le seguenti competenze: capacità di lettura, interpretazione e valutazione dello sviluppo individuale (in termini psico-fisiologici e psico-sociali) mediante la raccolta, gestione e interpretazione delle informazioni provenienti dall'applicazione di strumenti di valutazione, anche al fine di individuare precocemente indicatori di sviluppo atipico, di rischio psico-sociale, di disagio psicologico; capacità di ideazione, progettazione e attuazione di interventi di prevenzione e promozione, volti a facilitare i processi di sviluppo, a sostenere lo sviluppo ottimale e delle risorse e potenzialità individuali, a rimuovere gli ostacoli allo sviluppo, coniugando l'attenzione per l'individuo con la correttezza metodologica e la valutazione dell'efficacia degli interventi (es. interventi di orientamento scolastico/professionale e/o consulenza formativa, sviluppo di "buone" pratiche educative, applicazione di tecnologie educative a supporto dei processi di apprendimento, sostegno allo sviluppo identitario ottimale individuale); ideazione, progettazione, realizzazione e valutazione di interventi di consulenza e orientamento che, da un lato, favoriscano l'adattamento sociale di bambini/adolescenti/giovani adulti e, dall'altro, prevenivano fenomeni di discriminazione/segregazione/esclusione sociale.

Il curriculum 2 fornisce competenze specifiche legate al contesto educativo, scolastico e dello sviluppo.

Sbocchi occupazionali:

La Legge 56/1989, istitutiva dell'Ordinamento Professionale della professione dello Psicologo, all'art. 1, sancisce che la professione di Psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di

intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Entro tale quadro normativo, i laureati in Psicologia Clinica e dell'Intervento nei contesti Sociali e dello Sviluppo potranno esercitare la professione di psicologo e, dopo opportuna specializzazione post laurea magistrale, di psicoterapeuta. I laureati potranno esercitare funzione di elevata responsabilità, di dirigenza e gestione, nelle organizzazioni, negli organismi del terzo settore e nei servizi sociali e sanitari diretti alla persona, ai gruppi ed alle comunità. Potranno, inoltre, operare come consulenti di orientamento e come formatori esperti delle problematiche psicologiche e psicodinamiche che contemplano altre aree professionali, in particolare per le categorie professionali sociali connesse alla relazione educativa.

2.5.3.3.3 - Psicologo del lavoro e delle organizzazioni

Funzione in un contesto di lavoro:

In accordo con le indicazioni introdotte dal D.M. del 16 Marzo 2007 e successivamente integrati dalla legge 8 novembre 2021, n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" e dai Decreti interministeriali 567 del 20.06.2022 e 654 del 05.07.2022, i laureati risulteranno direttamente qualificati come psicologi abilitati all'esercizio della professione. Potranno, pertanto, esercitare funzioni di elevata responsabilità, di dirigenza e gestione, nelle organizzazioni, negli organismi del terzo settore e nei servizi sociali e sanitari diretti alla persona, ai gruppi ed alle comunità. I laureati saranno, inoltre, in grado di svolgere funzioni specifiche di valutazione dell'efficacia di progetti di promozione e prevenzione della salute e del benessere nelle organizzazioni, nelle istituzioni, nei gruppi e nelle comunità, gestione e sviluppo delle risorse umane e di sistema nelle e per le organizzazioni, formazione e consulenza organizzativa, analisi delle dinamiche relazionali e comunicative per la gestione del gruppo nei contesti istituzionali e organizzativi.

Competenze associate alla funzione:

In particolare il laureato dovrà acquisire le seguenti competenze: competenze nell'analisi dei contesti gruppali, istituzionali, delle comunità e delle organizzazioni, competenze nella conduzione di colloqui nei diversi ambiti e gestione dei gruppi, competenze nella gestione dei gruppi attraverso adeguati processi comunicativi in contesti istituzionali, organizzativi e di comunità, sia virtuali che reali, competenze nella progettazione, implementazione, monitoraggio e valutazione nell'area della psicologia del lavoro, delle organizzazioni e di comunità, competenze nella conduzione di interventi gruppali psicosociali, di avvio/facilitazione dei gruppi.

Il curriculum **3** fornisce competenze specifiche legate al contesto organizzativo e di comunità.

Sbocchi occupazionali:

La Legge 56/1989, istitutiva dell'Ordinamento Professionale della professione dello Psicologo, all'art. 1, sancisce che la professione di Psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Entro tale quadro normativo, i laureati in Psicologia Clinica e dell'Intervento nei contesti Sociali e dello Sviluppo potranno esercitare la professione di psicologo e, dopo opportuna specializzazione post laurea magistrale, di psicoterapeuta. I laureati potranno esercitare funzione di elevata responsabilità, di dirigenza e gestione, nelle organizzazioni, negli organismi del terzo settore e nei servizi sociali e sanitari diretti alla persona, ai gruppi ed alle comunità. Potranno, inoltre, operare come esperti nello studio di assetti di imprese e organizzazioni e come consulenti per affrontare problemi di

produttività del lavoro e gestione del personale, disegnare e programmare politiche di sviluppo delle carriere e della formazione della forza lavoro.

QUADRO A2.b

1. Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
2. Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
3. Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi¹

Fonte: SUA

Quadro: A3.a – RAD

È previsto un numero di accessi programmato locale (*Legge 2 agosto 1999, n. 264 art. 2 - Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 06 agosto 1999 n.183 -Norme in materia di accessi ai corsi universitari*), ritenuto necessario per garantire un contesto adeguato di attività didattica interattiva, di tirocini professionalizzanti interni ed esterni, di attività di confronto e di sperimentazione concreta con il mondo professionale. Tale criterio è coerente con il progetto formativo complessivo elaborato dalla Consulta di Psicologia accademica, nonché con gli standard della certificazione **Europsy** (il cui ottenimento è subordinato all'integrazione di 750 ore di tirocinio da svolgere post-laurea). L'ammissione al Corso di Studi magistrale sarà pertanto, regolamentata da apposito bando.

Requisiti per l'accesso:

- Laurea o di Diploma Universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo;
- aver acquisito, almeno 88 crediti formativi in settori disciplinari di Psicologia (M-PSI) tra cui minimo 6 CFU in almeno 6 dei seguenti settori scientifico disciplinari:
M-PSI/01 - M-PSI/02 - M-PSI/03 - M-PSI/04 - M-PSI/05 - M-PSI/06 - M-PSI/07 - M-PSI/08;
- aver acquisito 10 CFU di Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV)

Si specifica che: *"In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU di cui al comma 6, art. 2 del DI 654/2022, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale."* (rif.: comma 7, art. 2 del DI 654/2022).

In relazione alla capacità di utilizzare correttamente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'Italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari, lo studente dovrà avere conoscenza della lingua Inglese o di altra lingua dell'Unione Europea, oltre l'Italiano, almeno di livello B2 secondo il Common European Framework of Reference for Languages (CEFR).

La verifica della preparazione personale e della conoscenza della lingua Inglese avverranno a seguito di una procedura concorsuale basata sulla valutazione del precedente curriculum degli studi. Questa forma di accesso programmato è prevista in dettaglio nell'art. 5.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studi

Fonte: SUA

¹ Artt. 7, 10, 11 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Quadro: A3.b

Il numero complessivo di posti messi a disposizione per i quattro curricula su cui è articolato il corso è di 120 unità.

La scelta del curriculum avverrà alla fine del primo anno / inizio del secondo anno.

La commissione giudicatrice, nominata con Decreto Rettorale ogni anno, procederà alla valutazione dei curricula dei candidati ai fini dell'ammissione al concorso e della formulazione della graduatoria di merito. La graduatoria sarà compilata esclusivamente sulla base della media aritmetica degli esami di profitto del CdS triennale di provenienza, calcolata fino alla seconda cifra decimale. In caso di parità di punteggio avrà la precedenza in graduatoria il candidato più giovane di età, ai sensi della Legge 191 del 16.06.1998, art. 2, comma 9.

All'atto dell'immatricolazione gli studenti devono essere in possesso di certificazione di livello B2. In assenza di certificazione, la conoscenza della lingua Inglese a livello B2 sarà valutata (attraverso il placement test) dal CLA (Centro Linguistico di Ateneo).

Art. 6

Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in **Crediti Formativi Universitari (CFU)**.

Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro² per studente e comprende le ore di didattica assistita e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studi oggetto del presente Regolamento, le ore di didattica assistita per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti³:

- Lezione frontale: 7 ore per CFU;
- Esercitazioni di didattica assistita (in aula): 10 ore per CFU;
- Attività professionalizzanti Intramoenia di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) 25 ore per CFU come indicato nel DI n° 654 del 05.07.2022;

in particolare, tale attività di TPV interno sarà così strutturata:

- Attività Pratica Guidata 25 ore per CFU di cui 12 di attività assistita
 - Laboratorio professionalizzate 25 ore per CFU di cui almeno 12 di attività assistita
 - Tirocinio 25 ore per CFU presso il Dipartimento o in altri Dipartimenti o in Strutture (per esempio laboratori di ricerca intervento) o in Centri di Ateneo, come indicato nel DI n° 654 del 05.07.2022.
- Attività professionalizzanti Extramoenia di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) 25 ore per CFU come indicato nel DI n° 654 del 05.07.2022;

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica (esame, idoneità o frequenza) indicate nella Schedina relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento (Allegato 2).

² Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

³ Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 2 del RDA "delle 25 ore complessive, per ogni CFU, sono riservate alla lezione frontale dalle 5 alle 10 ore, o in alternativa sono riservate alle attività seminariali dalle 6 alle 10 ore o dalle 8 alle 12 ore alle attività di laboratorio, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, e fatte salve differenti disposizioni di legge".

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità in presenza.

La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte online.

Alcuni insegnamenti possono prevedere anche esercitazioni in aula e utilizzo di laboratori informatici.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti sulle schede degli insegnamenti.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative⁴

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti⁵, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, colloqui orali, prove pratiche o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento ed il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione degli esami è espressa in trentesimi, ovvero con un giudizio di idoneità. Gli esami che prevedono una valutazione in trentesimi sono superati con la votazione minima di diciotto trentesimi; la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi

1. La durata legale del Corso di Studi è di 2 anni. È altresì possibile l'iscrizione sulla base di un contratto secondo le regole fissate dall'Ateneo (Art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

⁴ Art. 20 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁵ Ai sensi dei DD.MM. 16.03.2007 in ciascun Corso di Studi gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4. c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4, c. 3).

Lo studente dovrà acquisire 120 CFU⁶, riconducibili alle seguenti **Tipologie di Attività Formative (TAF)**:

- B) Caratterizzanti,
- C) Affini o Integrative,
- D) A scelta dello studente⁷,
- E) Per la prova finale,
- F) Ulteriori attività formative: Tirocinio Pratico Valutativo

2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 120 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 12, lo svolgimento delle altre attività formative (TPV) e il superamento della Prova Pratica Valutativa (PPV) ai fini dell'abilitazione ai sensi del Decreto Interministeriale n° 654 del 05.07.2022 (si veda art. 16 del presente regolamento).
3. Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D, conteggiate nel numero di uno)⁸. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10, comma 5, lettere c), d), e) ed f) del D.M. 270/2004⁹. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.
4. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).
5. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studi. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.

⁶ Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

⁷ Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

⁸ Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

⁹ Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studi dovranno prevedere:

- a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D];
- b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C];
- c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E];
- d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F];
- e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni" [TAF S].

Art. 10

Obblighi di frequenza¹⁰

1. In generale, la frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria.
2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito Docenti UNINA.
3. La frequenza alle attività PROFESSIONALIZZANTI DEL TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO che attribuisce **20** Crediti Formativi Universitari è **Obbligatoria**.
Le relative modalità per l'attribuzione di CFU sono specificate all'art. 17.

Art. 11

Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato **1** e nella Scheda Insegnamento/Attività (Allegato **2**).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso (sito Dipartimentale) e sul sito Docenti UNINA.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del dipartimento prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 13

Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studi della stessa classe¹¹

Per gli studenti provenienti da corsi di studi della stessa classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di Crediti Formativi Universitari acquisiti dallo studente presso il Corso di studi di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studi di diversa classe, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studi internazionali¹²

¹⁰ Art. 20, c. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹¹ Art. 16 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹² Art. 16 del Regolamento Didattico di Ateneo.

1. Per gli studenti provenienti da corsi di studi di diversa classe i crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dalla struttura didattica competente sulla base dei seguenti criteri:
 - Analisi del programma svolto.
 - Valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei Crediti Formativi Universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studi. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato.
2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione delle strutture didattiche competenti. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studi, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello¹³.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo¹⁴, è disciplinata dal Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi¹⁵.

La Commissione di Coordinamento Didattico del corso ad accesso programmato nazionale o locale disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

Fonte: SUA

Quadro: A5a (RAD) e A5b

A5a Caratteristiche della prova finale

Per accedere alla prova finale, lo studente del Corso di Studi Magistrale in PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO dovrà avere conseguito il giudizio di idoneità all'attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti condotte nell'intero percorso formativo (10 CFU per la triennale e 20 CFU per la magistrale).

L'esame finale, quindi, prevede il superamento di due momenti strettamente connessi:

- a) il superamento della Prova Pratica Valutativa (PPV) ai fini dell'abilitazione ai sensi del Decreto Interministeriale n. 654 del 05.07.2022 "*Laurea Magistrale abilitante alla professione di Psicologo - Classe LM-51*" (Attuazione articoli 1 e 3 della Legge 8 novembre 2021, n. 163).
- b) costruzione e discussione della tesi di laurea ai fini del conseguimento della laurea magistrale.

¹³ D.R. n. 1348/2021.

¹⁴ Art. 16, c. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁵ D.R. n. 3241/2019.

Nello specifico:

- Il Superamento della Prova Pratica Valutativa (PPV) avviene attraverso modalità orale il cui oggetto di valutazione verte intorno ai legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale. In particolare, verrà valutata la capacità dello studente di riflettere criticamente sull'intera esperienza di tirocinio e sulle attività svolte dimostrando di essere in grado di adottare un approccio e un posizionamento professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze.
- La commissione giudicatrice della PPV ha una composizione paritetica ed è composta da almeno quattro membri. I membri della commissione giudicatrice sono, per la metà, docenti universitari uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento a cui afferisce il corso, e, per l'altra metà, membri designati dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, sentiti gli Ordini professionali di riferimento, iscritti da almeno cinque anni al relativo Albo professionale.
- La PPV si intende superata con il conseguimento da parte dello studente di un giudizio di idoneità, che consente di accedere alla discussione della tesi di laurea.
- La seduta per l'accertamento della PPV verrà calendarizzata alcune settimane prima la presunta data di espletamento della prova finale atta a discutere la tesi di laurea. In caso di superamento dell'accertamento della PPV lo studente avrà diritto di essere ammesso alla discussione di tesi di laurea finale.
- Lo studente che consegue una valutazione negativa delle attività di tirocinio ripete il TPV, o parte di esso, e acquisisce il predetto giudizio d'idoneità ai fini della partecipazione all'esame finale abilitante. In tal caso, resta comunque salvo il riconoscimento della parte di attività professionalizzanti eventualmente effettuata durante il Corso di Studio della classe L-24.
- A seguito del conseguimento dell'idoneità all'accertamento della PPV, lo studente dovrà sostenere la discussione della tesi di laurea che avrà precedentemente costruito. Durante la discussione il candidato dovrà dimostrare di essere in grado di esporre, con appropriato linguaggio e capacità di sintesi, i contenuti della tesi.

A5b Modalità di svolgimento della prova finale

La costruzione della tesi di laurea consiste nella preparazione e discussione della tesi di laurea. La tesi di laurea deve essere elaborata in uno degli ambiti scientifico-disciplinari espressamente previsti dall'ordinamento del CdS Magistrale, ovvero può essere elaborata in ambito interdisciplinare, in tal caso almeno uno degli ambiti deve essere previsto dall'ordinamento. Nella elaborazione e nella discussione della tesi lo studente deve dimostrare la maturità culturale raggiunta e la sua capacità di elaborare in maniera originale, autonoma e critica il tema concordato, individuando in maniera appropriata i riferimenti metodologici e i corrispondenti contesti applicativi. Dovrà, inoltre, dimostrare di essere in grado di utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina con precisione nel riferimento alle fonti e alla loro collocazione. La riflessività critica rispetto ai contenuti disciplinari con riferimento agli approcci teorici e ai risultati di ricerca, da parte dello studente, sono considerati valori di particolare pregio del lavoro di tesi. La discussione della tesi è pubblica dinanzi ad un'apposita commissione. Al termine dell'esposizione la commissione potrà rivolgere al candidato domande pertinenti al tema trattato.

La discussione della Tesi di laurea concorrerà all'acquisizione di 10 CFU.

Il numero di CFU previsti per la prova finale è giustificato dal fatto che gli studenti dovranno sostenere anche una Prova Pratica Valutativa (PPV) ai sensi del DI n° 654 del 05.07.2022.

Art. 17

Linee guida per le attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)

Durante il Corso di Studi magistrale, 20 Crediti Formativi Universitari (CFU) saranno acquisiti con lo svolgimento di un Tirocinio Pratico-Valutativo (di seguito **TPV**).

Secondo l'Art. 2 del D. Interm. n. 567 del 20.06.2022 e Art. 2 del D. Interm. n. 654 del 05.07.2022 il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della Legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

In particolare, secondo l'art. 2, c. 10 del D. Interm. n. 654/2022 il tirocinio deve rendere possibile il conseguimento delle competenze finalizzate:

- a) alla valutazione del caso;
- b) all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto;
- c) alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;
- d) alla valutazione di processo e di esito dell'intervento;
- e) alla redazione di un report;
- f) alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
- g) allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
- h) allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi;
- i) alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

Il progetto formativo alla base dell'esperienza di TPV deve favorire da parte del tirocinante l'integrazione delle conoscenze, l'esercizio delle abilità acquisite, la sperimentazione dei futuri ruoli lavorativi, la riflessione e discussione delle attività proprie e altrui e la formazione di competenze deontologiche e professionali necessarie per prepararsi all'esercizio autonomo della professione di psicologo. In particolare, le attività oggetto di osservazione e sperimentazione supervisionata dovranno riguardare l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in ambito psicologico

Le attività formative utili all'acquisizione da parte dello studente dei 20 CFU previsti per il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) si articolano durante il corso magistrale in due tipologie:

- **extramoenia**: 16 CFU di attività professionalizzanti svolti presso enti esterni convenzionati con l'università

- **Intramoenia:** 4 CFU di attività professionalizzanti svolte in attività interne all'istituzione universitaria

Ad ogni CFU riservato al TPV, sia esterno che interno, corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento.

Il TPV ha durata complessiva pari a 750 ore e le diverse attività che lo compongono sono considerate superate mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità.

Nel caso in cui non venga conseguito il giudizio di idoneità per una o per tutte le attività di TPV il tirocinante è tenuto ad effettuare nuovamente il monte ore di tirocinio per il quale non è stato ritenuto idoneo.

TPV EXTRAMOENIA

16 CFU di attività di TPV sono svolte in contesti operativi presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio Sanitario Nazionale. Se tali strutture non possono assicurare l'adeguata ed effettiva disponibilità al loro interno di servizi di psicologia e dei relativi tutor, il TPV esterno può essere svolto interamente presso gli altri enti esterni convenzionati con le università.

La formazione degli studenti che svolgono le attività di TPV e la valutazione delle stesse è affidata a professionisti/docenti-tutor, iscritti all'Ordine professionale degli Psicologi da almeno tre anni che intrattengono con l'Ente/Azienda un rapporto professionale consistente e sistematico in qualità di dipendenti, collaboratori o consulenti.

Al tutor, per l'intera durata della quota di tirocinio di cui è supervisore, spettano le seguenti funzioni:

- a) introduzione del tirocinante nei diversi contesti dell'attività professionale: rapporti con le istituzioni, rapporti interpersonali, dotazione tecnico-strumentale;
- b) supervisione e verifica dell'esperienza svolta dal tirocinante attraverso un costante monitoraggio, aiuto nella comprensione critica e apporto di suggerimenti e correzioni a integrazione dell'esperienza;
- c) valutazione consuntiva del tirocinio che tenga conto dei risultati conseguiti dal tirocinante e della sua capacità di integrazione all'interno del contesto istituzionale in cui è stata svolta l'esperienza.

Ai fini della attestazione delle sue attività il tirocinante compila un libretto in cui sono riportate le frequenze e le attività svolte valutazione, il tutor compila una apposita sezione del libretto nel quale esprime un giudizio sulle competenze dello studente relative al «saper fare e al saper essere psicologo». Tali competenze consistono nell'applicare le conoscenze psicologiche necessarie alla pratica professionale, nonché nel dimostrare la capacità di risolvere problemi tipici della professione e questioni di etica e deontologia professionale.

Con la compilazione del libretto, il tutor rilascia una formale attestazione della frequenza, unitamente alla valutazione delle competenze mostrate dal tirocinante.

Tali competenze si riferiscono:

- a) alla valutazione del caso;
- b) all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto;

- c) alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;
- d) alla valutazione di processo e di esito dell'intervento;
- e) alla redazione di un report;
- f) alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
- g) allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
- h) allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi;
- i) alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

Il monitoraggio continuo delle attività di TPV extramoenia è realizzato da una **Commissione Tirocini Integrata Università-Ordine** (ex. Art. 2, c. 12 del D. Interm. n. 654/2022).

TPV INTRAMOENIA

4 CFU di attività di TPV sono svolte con la partecipazione ad Attività professionalizzanti offerte dal Corso di Studio magistrale.

Tali CFU sono così organizzati:

2 CFU di **Attività Pratica Guidata**

condotta in piccoli gruppi volta a promuovere la competenza d'uso di procedure e strumenti che rientrano nel bagaglio del professionista psicologo e la competenza organizzativa.

2 CFU svolti attraverso la scelta opzionale di uno tra:

- a) **Laboratori professionalizzanti** (attività svolta con la supervisione di un docente/tutor volta all'apprendimento di competenze professionalizzanti in setting gruppalì all'interno del Dipartimento);
- b) **Tirocini** interni al Dipartimento o in altri Dipartimenti o in Strutture (per esempio laboratori di ricerca intervento) o in Centri di Ateneo, in ambiti che consentano esperienze professionali ai sensi dell'art. 1 della legge 56 istitutiva dell'Ordine professionale degli Psicologi);

I Laboratori e i Tirocini previsti dal regolamento di anno in anno saranno attivati e offerti dalla Guida dello Studente nell'A.A. di riferimento.

La valutazione delle Attività di Tirocinio Intramoenia è a cura del Docente/Tutor ed è considerata superata mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente¹⁶

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza

¹⁶ Art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, come modificato con D.R. n. 1782/2021.

va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento¹⁷.
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dal Centro di Servizio di Ateneo per il Coordinamento di Progetti Speciali e l'Innovazione Organizzativa (COINOR) in collaborazione con le singole Strutture Didattiche, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studi la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)¹⁸, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
 - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
 - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.
3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati a raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture

¹⁷ D.R. n. 2482//2020.

¹⁸ Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21

Norme finali

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'**Allegato 1** (Struttura CdS) e l'**Allegato 2** (Schedina Insegnamento/Attività).

ALLEGATO 1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI IN

PSICOLOGIA CLINICA

E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO

CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: STUDI UMANISTICI

Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2023-2024

LEGENDA

Tipologia di Attività Formativa (TAF):

- B** = Caratterizzanti
- C** = Affini o integrativi
- D** = Attività a scelta dello studente
- E** = Prova finale e conoscenze linguistiche
- F** = Ulteriori attività formative
- S** = Attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni.

PERCORSO COMUNE								
1° Anno								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (Lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / A scelta
Intervento Psicologico nei Contesti dello Sviluppo	M-PSI/04	unico	9	63	Lezione frontale	B	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Obbligatorio
Metodologie dell'Intervento in Psicologia Clinica	M-PSI/08	unico	9	63	Lezione frontale	B	Psicologia dinamica e clinica	Obbligatorio
Metodologie dell'intervento in psicologia di comunità	M-PSI/05	unico	9	63	Lezione frontale	B	Psicologia sociale e del lavoro	Obbligatorio
Processi cognitivi, emozionali e di personalità (*)	M-PSI/01	unico	6	42	Lezione frontale	C	Affini e Integrativi	Obbligatorio
Psicopatologia e Diagnosi nel Ciclo di Vita	M-PSI/07	unico	9	63	Lezione frontale	B	Psicologia dinamica e clinica	Obbligatorio
Metodi e tecniche dell'intervento clinico psicodinamico (*)	M-PSI/07	unico	6	42	Lezione frontale	C	Affini e Integrativi	UNO A scelta
Psicopatologia dell'adolescenza e forme del malessere nella contemporaneità (*)	M-PSI/08	unico			Lezione frontale	C		

PERCORSO COMUNE								
2° Anno								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (Lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / A scelta
Teoria e Tecnica della Misura in Psicologia (*)	M-PSI/03	unico	6	42	Lezione frontale	C	Affini e Integrativi	Obbligatorio
Attività formative a scelta dello studente	Non Definibile	unico	8	56	Lezione frontale	D	Art. 10, comma 5, lett. A)	Obbligatorio
Altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro	Non Definibile	unico	1	0	Varie	F	Art. 10, comma 5, lett. D)	Obbligatorio
Tirocinio Pratico-Valutativo Esterno (TPV)	Non Definibile	Unico	16	400	Tirocinio Esterno	S	Art. 10, comma 5, lett. E)	Obbligatorio
Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) Interno <i>composto da:</i>								
Attività Pratica Guidata	Non Definibile	UNICO	2	24	Tirocinio Interno	S	Art. 10, comma 5, lett. E)	Obbligatorio
SCelta tra LABORATORIO o TIROCINIO (si veda successiva Tabella)	Non Definibile	Uno a Scelta	2	24 <i>Opp</i> 0				
Prova Pratica Valutativa (PPV)		unico	0	0		E	Art. 10, comma 5, lett. C)	Obbligatorio
Prova Finale		unico	10	0		E	Art. 10, comma 5, lett. C)	Obbligatorio

(*) in base al Decreto Ministeriale n° 133/2021 sulla Flessibilità dei corsi di studio abbiamo inserito 3 insegnamenti (da 6 CFU ciascuno) di area M-PSI come affini integrativi (TAF C).

Tale scelta è dettata dalla necessità di formare un profilo professionale di Psicologo abilitato all'esercizio della professione, in grado di intervenire nella varietà di contesti in cui si sviluppa una domanda di competenza psicologica, profilo coerente con la recente normativa sulle lauree abilitanti (legge 08 novembre 2021, n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" e i successivi Decreti Interministeriali attuativi n° 567 del 20.06.2022 e n° 654 del 05.07.2022).

(CU1)								
Curriculum 1								
Contesti clinici e della salute								
2° Anno								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (Lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / A scelta
Dispositivi della relazione Clinica: counselling e interventi brevi	M-PSI/08	unico	9	63	Lezione frontale	B	Psicologia dinamica e clinica	Obbligatorio
Interventi psicosociali nei contesti della salute	M-PSI/05	unico	9	63	Lezione frontale	B	Psicologia sociale e del lavoro	Obbligatorio
Psicologia Clinica della salute	M-PSI/08	unico	9	63	Lezione frontale	B	Psicologia dinamica e clinica	Obbligatorio

Elenco delle propedeuticità

Si veda allegato l'**Allegato 2** per le Schede insegnamento

(CU2)

Curriculum 2

Valutazione e intervento nei contesti educativi e formativi nel ciclo di vita

2° Anno

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (Lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / A scelta
Interventi psicologici nei contesti a rischio tra scuola e territorio	M-PSI/04	unico	9	63	Lezione frontale	B	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Obbligatorio
Psicologia della memoria e dell'apprendimento	M-PSI/01	unico	9	63	Lezione frontale	B	Psicologia generale e fisiologica	Obbligatorio
Strumenti e tecnologie per il successo formativo e l'orientamento professionale	M-PSI/04	unico	9	63	Lezione frontale	B	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Obbligatorio

Elenco delle propedeuticità

Si veda allegato l'**Allegato 2** per le Schede insegnamento

(CU3)
Curriculum 3
Interventi per le istituzioni, le comunità e il lavoro

2° Anno

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (Lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / A scelta
Comunicazione e benessere nei contesti reali e virtuali	M-PSI/05	unico	9	63	Lezione frontale	B	Psicologia sociale e del lavoro	Obbligatorio
L'intervento psicodinamico nei contesti relazionali e sociali	M-PSI/07	unico	9	63	Lezione frontale	B	Psicologia dinamica e clinica	Obbligatorio
Psicologia per le organizzazioni e per le risorse umane	M-PSI/06	unico	9	63	Lezione frontale	B	Psicologia sociale e del lavoro	Obbligatorio

Elenco delle propedeuticità

Si veda allegato l'**Allegato 2** per le Schede insegnamento

(CU4)								
Curriculum 4								
Valutazione e intervento tra psicologia dinamica e neuroscienze clinico-sperimentali								
2° Anno								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (Lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / A scelta
Diagnosi e valutazione psicodinamica dei disturbi psichici: modelli e strumenti	M-PSI/07	unico	9	63	Lezione frontale	B	Psicologia dinamica e clinica	Obbligatorio
Metodi e Tecnologie Innovative per la valutazione psicologica e l'intervento	M-PSI/03	unico	9	63	Lezione frontale	B	Psicologia generale e fisiologica	Obbligatorio
Neuroscienze clinico-sperimentali	M-PSI/02	unico	9	63	Lezione frontale	B	Psicologia generale e fisiologica	Obbligatorio

Elenco delle propedeuticità

Si veda allegato l'**Allegato 2** per le Schede insegnamento

Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) Interno
composto da:

Art. 10, comma 5, lett. E)

AF	Insegnamento / Attività	CFU	Ore
U5333	Attività Pratica Guidata	2	24
U5334	Laboratorio professionalizzante: Formulazione del caso e lavoro di cura nei contesti multipersonali: Gruppi, Istituzioni e Sistemi sociali	2	24
U5335	Laboratorio professionalizzante: Interventi con bambini e adolescenti ad alto potenziale	2	24
U5336	Laboratorio professionalizzante: Interventi per le famiglie nei servizi e Istituzioni	2	24
U5337	Laboratorio professionalizzante: La valutazione cognitiva nell'arco di vita	2	24
U5338	Laboratorio professionalizzante: Metodi di intervento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo	2	24
U5339	Laboratorio professionalizzante: Metodi di valutazione dell'efficacia dell'intervento clinico	2	24
U5340	Laboratorio professionalizzante: Metodi e strumenti di intervento nei servizi territoriali per lo sviluppo di comunità e la valutazione di impatto psicosociale	2	24
U5341	Laboratorio professionalizzante: Metodi e strumenti di progettazione di interventi di promozione della salute e del benessere psicologico	2	24
U5342	Laboratorio professionalizzante: Metodi grafici e narrativi per la valutazione dello sviluppo nei contesti educativi	2	24
U5343	Laboratorio professionalizzante: Metodi, tecniche e procedure della psicologia delle cure primarie	2	24
U5344	Laboratorio professionalizzante: Metodi, tecniche e strumenti per la misurazione, la valutazione e la diagnosi in psicologia	2	24
U5345	Laboratorio professionalizzante: Neuropsicologia Clinico-Sperimentale	2	24
U5346	Laboratorio professionalizzante: Psicodiagnostica e Psicopatologia Clinica e Forense	2	24
U5347	Laboratorio professionalizzante: Psicodiagnostica e Psicopatologia Lavoro-Correlata	2	24
U5348	Laboratorio professionalizzante: Valutazione del Personale nelle Organizzazioni	2	24

**Il CdSM per l'Attività
ex Art. 10, comma 5, lett. A)
offre specifici corsi di seguito riportati
che saranno attivati o meno ogni Anno Accademico.**

Insegnamento / Attività	CFU	Ore
Metodi attivi per l'intervento nei contesti formativi	8	56
Metodi Statistici per la Psicologia	8	56
Modelli computazionali, basati su tecniche di intelligenza artificiale, di funzioni psicologiche	8	56
Neuropsicologia cognitiva	8	56
Promozione del benessere nelle organizzazioni	8	56
Psicodinamica delle relazioni di coppia e familiari	8	56
Psicologia del genere e women's studies	8	56
Psicologia dell'invecchiamento	8	56
Psicologia della devianza giovanile	8	56
Psicologia dello Sport (Corso avanzato)	8	56
Psicologia e psicopatologia della relazione primaria e interventi di sostegno allo sviluppo	8	56
Storia della filosofia otto-novecentesca e origini della psicologia scientifica	8	56

ALLEGATO 2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO CLASSE LM-51

Scuola: **SCIENZE UMANE E SOCIALI**
Dipartimento: **STUDI UMANISTICI**
Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

ELENCO ALFABETICO INSEGNAMENTI / ATTIVITÀ

Curric	Integrato	Insegnamento / Attività	Anno	CFU	Ore	S.S.D.	S.C.	TAF	Area
GEN	NO	Altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro	2	1	0	NN	NN	F	Art. 10, comma 5, lett. D)
GEN	NO	Attività formative a scelta dello studente	2	8	56	NN	NN	D	Art. 10, comma 5, lett. A)
GEN	SI	Attività Pratica Guidata	2	2	24	NN	NN	S	Art. 10, comma 5, lett. E)
CU3	NO	Comunicazione e benessere nei contesti reali e virtuali	2	9	63	M-PSI/05	11/E3	B	Caratterizzante
CU4	NO	Diagnosi e valutazione psicodinamica dei disturbi psichici: modelli e strumenti	2	9	63	M-PSI/07	11/E4	B	Caratterizzante
CU1	NO	Dispositivi della relazione Clinica: counselling e interventi brevi	2	9	63	M-PSI/08	11/E4	B	Caratterizzante
CU2	NO	Interventi psicologici nei contesti a rischio tra scuola e territorio	2	9	63	M-PSI/04	11/E2	B	Caratterizzante
CU1	NO	Interventi Psicosociali nei Contesti della Salute	2	9	63	M-PSI/05	11/E3	B	Caratterizzante
GEN	NO	Intervento Psicologico nei Contesti dello Sviluppo	1	9	63	M-PSI/04	11/E2	B	Caratterizzante

Curric	Integrato	Insegnamento / Attività	Anno	CFU	Ore	S.S.D.	S.C.	TAF	Area
CU3	NO	L'intervento psicodinamico nei contesti relazionali e sociali	2	9	63	M-PSI/07	11/E4	B	Caratterizzante
GEN	SI	Laboratorio professionalizzante: Formulazione del caso e lavoro di cura nei contesti multipersonali: Gruppi, Istituzioni e Sistemi sociali	2	2	24	NN	NN	S	Art. 10, comma 5, lett. E)
GEN	SI	Laboratorio professionalizzante: Interventi con bambini e adolescenti ad alto potenziale	2	2	24	NN	NN	S	Art. 10, comma 5, lett. E)
GEN	SI	Laboratorio professionalizzante: Interventi per le famiglie nei servizi e Istituzioni	2	2	24	NN	NN	S	Art. 10, comma 5, lett. E)
GEN	SI	Laboratorio professionalizzante: La valutazione cognitiva nell'arco di vita	2	2	24	NN	NN	S	Art. 10, comma 5, lett. E)
GEN	SI	Laboratorio professionalizzante: Metodi di intervento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo	2	2	24	NN	NN	S	Art. 10, comma 5, lett. E)
GEN	SI	Laboratorio professionalizzante: Metodi di valutazione dell'efficacia dell'intervento clinico	2	2	24	NN	NN	S	Art. 10, comma 5, lett. E)
GEN	SI	Laboratorio professionalizzante: Metodi e strumenti di intervento nei servizi territoriali per lo sviluppo di comunità e la valutazione di impatto psicosociale	2	2	24	NN	NN	S	Art. 10, comma 5, lett. E)
GEN	SI	Laboratorio professionalizzante: Metodi e strumenti di progettazione di interventi di promozione della salute e del benessere psicologico	2	2	24	NN	NN	S	Art. 10, comma 5, lett. E)
GEN	SI	Laboratorio professionalizzante: Metodi grafici e narrativi per la valutazione dello sviluppo nei contesti educativi	2	2	24	NN	NN	S	Art. 10, comma 5, lett. E)
GEN	SI	Laboratorio professionalizzante: Metodi, tecniche e procedure della psicologia delle cure primarie	2	2	24	NN	NN	S	Art. 10, comma 5, lett. E)
GEN	SI	Laboratorio professionalizzante: Metodi, tecniche e strumenti per la misurazione, la valutazione e la diagnosi in psicologia	2	2	24	NN	NN	S	Art. 10, comma 5, lett. E)
GEN	SI	Laboratorio professionalizzante: Neuropsicologia Clinico-Sperimentale	2	2	24	NN	NN	S	Art. 10, comma 5, lett. E)
GEN	SI	Laboratorio professionalizzante: Psicodiagnostica e Psicopatologia Clinica e Forense	2	2	24	NN	NN	S	Art. 10, comma 5, lett. E)

Curric	Integrato	Insegnamento / Attività	Anno	CFU	Ore	S.S.D.	S.C.	TAF	Area
GEN	SI	Laboratorio professionalizzante: Valutazione del Personale nelle Organizzazioni	2	2	24	NN	NN	S	Art. 10, comma 5, lett. E)
GEN	NO	Metodi attivi per l'intervento nei contesti formativi	2	8	56	M-PED/03	11/D2	D	Art. 10, comma 5, lett. A)
GEN	NO	Metodi e tecniche dell'intervento clinico psicodinamico	1	6	42	M-PSI/07	11/E4	C	Affine / Integrativo
CU4	NO	Metodi e Tecnologie Innovative per la valutazione psicologica e l'intervento	2	9	63	M-PSI/03	11/E1	B	Caratterizzante
GEN	NO	Metodi Statistici per la Psicologia	2	8	56	SECS-S/01	13/D1	D	Art. 10, comma 5, lett. A)
GEN	NO	Metodologie dell'Intervento in Psicologia Clinica	1	9	63	M-PSI/08	11/E4	B	Caratterizzante
GEN	NO	Metodologie dell'intervento in Psicologia di Comunità	1	9	63	M-PSI/05	11/E3	B	Caratterizzante
GEN	NO	Modelli computazionali, basati su tecniche di intelligenza artificiale, di funzioni psicologiche	2	8	56	M-PSI/01	11/E1	D	Art. 10, comma 5, lett. A)
GEN	NO	Neuropsicologia cognitiva	2	8	56	M-PSI/02	11/E1	D	Art. 10, comma 5, lett. A)
CU4	NO	Neuroscienze clinico-sperimentali	2	9	63	M-PSI/02	11/E1	B	Caratterizzante
GEN	NO	Processi cognitivi, emozionali e di personalità	1	6	42	M-PSI/01	11/E1	C	Affine / Integrativo
GEN	NO	Promozione del benessere nelle organizzazioni	2	8	56	M-PSI/06	11/E3	D	Art. 10, comma 5, lett. A)
GEN	NO	Prova Finale	2	10	0	XXXXXX	XXXXX	F	Art. 10, comma 5, lett. C)
GEN	NO	Prova Pratica Valutativa (PPV)	2	0	0	XXXXXX	XXXXX	F	Art. 10, comma 5, lett. C)

Curric	Integrato	Insegnamento / Attività	Anno	CFU	Ore	S.S.D.	S.C.	TAF	Area
GEN	NO	Psicodinamica delle relazioni di coppia e familiari	2	8	56	M-PSI/07	11/E4	D	Art. 10, comma 5, lett. A)
CU1	NO	Psicologia Clinica della salute	2	9	63	M-PSI/08	11/E4	B	Caratterizzante
GEN	NO	Psicologia del genere e women's studies	2	8	56	M-PSI/05	11/E3	D	Art. 10, comma 5, lett. A)
GEN	NO	Psicologia dell'invecchiamento	2	8	56	M-PSI/01	11/E1	D	Art. 10, comma 5, lett. A)
GEN	NO	Psicologia della devianza giovanile	2	8	56	M-PSI/04	11/E2	D	Art. 10, comma 5, lett. A)
CU2	NO	Psicologia della memoria e dell'apprendimento	2	9	63	M-PSI/01	11/E1	B	Caratterizzante
GEN	NO	Psicologia dello Sport (Corso avanzato)	2	8	56	M-PSI/01	11/E1	D	Art. 10, comma 5, lett. A)
GEN	NO	Psicologia e psicopatologia della relazione primaria e interventi di sostegno allo sviluppo	2	8	56	M-PSI/08	11/E4	D	Art. 10, comma 5, lett. A)
CU3	NO	Psicologia per le Organizzazioni e per le Risorse Umane	2	9	63	M-PSI/06	11/E3	B	Caratterizzante
GEN	NO	Psicopatologia dell'adolescenza e forme del malessere nella contemporaneità	1	6	42	M-PSI/08	11/E4	C	Affine / Integrativo
GEN	NO	Psicopatologia e Diagnosi nel Ciclo di Vita	1	9	63	M-PSI/07	11/E4	B	Caratterizzante
GEN	NO	Storia della filosofia otto-novecentesca e origini della psicologia scientifica	2	8	56	M-FIL/06	11/C5	D	Art. 10, comma 5, lett. A)
CU2	NO	Strumenti e tecnologie per il successo formativo e l'orientamento professionale	2	9	63	M-PSI/04	11/E2	B	Caratterizzante
GEN	NO	Teoria e Tecnica della Misura in Psicologia	1	6	42	M-PSI/03	11/E1	C	Affine / Integrativo

Curric	Integrato	Insegnamento / Attività	Anno	CFU	Ore	S.S.D.	S.C.	TAF	Area
GEN	SI	SCELTA TRA LABORATORIO O TIROCINIO	2	2	24 0	NN	NN	S	Art. 10, comma 5, lett. E)
GEN	SI	TIROCINIO	2	2	0	NN	NN	S	Art. 10, comma 5, lett. E)
GEN	NO	Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) Esterno	2	16	400	NN	NN	S	Art. 10, comma 5, lett. E)
GEN	SI	Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) Interno	2	4		NN	NN	S	Art. 10, comma 5, lett. E)

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: STUDI UMANISTICI

Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Insegnamento: Intervento Psicologico nei Contesti dello Sviluppo		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: M-PSI/04		CFU: 9	
Anno di corso: Primo		Tipologia di Attività Formativa: B	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: <p>Il corso si pone in linea con la declaratoria del SSD M-PSI/04 che comprende le competenze scientifico disciplinari concernenti lo studio dei comportamenti e delle principali funzioni psicologiche in una prospettiva ontogenetica che ricopre non solo il periodo dello sviluppo ma l'intero arco della vita; nonché le competenze scientifico disciplinari relative ai metodi e alle tecniche che caratterizzano detti ambiti di studio. Nello specifico, il corso si focalizzerà sulle competenze scientifico disciplinari relative allo studio e alle applicazioni delle conoscenze sui processi psicologici più specificamente implicati nel campo dello sviluppo dell'educazione in ambito familiare, scolastico, sociale, dell'inclusione, dell'orientamento e della salute in una prospettiva di promozione dello sviluppo e del benessere orientati verso la sostenibilità e di prevenzione del disagio psicologico.</p>			
Obiettivi formativi: <p>Il corso intende fornire agli studenti competenze teorico-pratiche che consentano di operare in diversi ambiti della psicologia dello sviluppo quali quello scolastico, familiare, comunitario. In particolare, verrà approfondito il tema degli interventi psicologici nei contesti dello sviluppo (scuola, comunità per minori, devianza giovanile) in un'ottica preventiva secondo un approccio evidence-based.</p>			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Insegnamento: Metodologie dell'intervento in psicologia di comunità		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: M-PSI/05		CFU: 9	
Anno di corso: Primo		Tipologia di Attività Formativa: B	
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso si pone in linea con la declaratoria del SSD M-PSI/05 che comprende le competenze connesse ai principi teorici e tecnici dell'intervento in psicologia di comunità. In particolare, il corso ha lo scopo di sviluppare conoscenze relative all'approccio sistemico ecologico attraverso il quale osservare e analizzare le caratteristiche e le dinamiche psicosociali delle comunità territoriali e delle sue organizzazioni utili alla costruzione di setting di intervento di comunità. Il corso consentirà di acquisire metodologie di intervento in grado di rilevare gli effetti di cambiamento per lo sviluppo di convivenze urbane in una prospettiva di inclusione sociale, qualità della vita e benessere collettivo. effettuare l'analisi di comunità, individuare la domanda di intervento psicosociale, gestire un lavoro di gruppo, leggere e costruire reti sociali empowered e collaborative, progettare una ricerca intervento e partecipata.</p>			
<p>Obiettivi formativi: Al termine dell'attività formativa lo studente deve essere in grado di conoscere e comprendere i principi metodologici dell'intervento in psicologia di comunità e degli aspetti caratteristici delle dinamiche e dei legami sociali quali forze costituenti un contesto comunitario di intervento, i processi partecipativi e collaborativi, gli strumenti di negoziazione e gestione di gruppi formali e informali e delle reti sociali per attuare interventi in contesti locali e organizzativi. a tal fine il corso è volto a sviluppare le seguenti competenze: valutare le <i>forze</i> relazionali, di potere, le differenze e diversità esistenti nei contesti sociali e quelle resilienti delle comunità; saper leggere le comunità per definire e applicare metodologie atte a costruire setting di intervento di comunità; identificare punti di forza e di debolezza dei contesti di intervento in relazione alla loro capacità di sviluppare processi partecipativi, collaborativi nella dinamica di interdipendenza tra individuo, gruppi e organizzazioni.</p>			
<p>Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna</p>			
<p>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale</p>			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Insegnamento: Psicopatologia e Diagnosi nel Ciclo di Vita		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: M-PSI/07		CFU: 9	
Anno di corso: Primo		Tipologia di Attività Formativa: B	
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore si interessa all'attività scientifica e didattico-formativa relativa alle competenze che considerano da un punto di vista psicodinamico e psicogenetico le rappresentazioni del sé, i processi intrapsichici e le relazioni interpersonali (familiari e di gruppo), e relativa alle competenze riguardanti le applicazioni di tali conoscenze all'analisi e al trattamento del disagio psichico e delle psicopatologie. Il settore comprende anche le ricerche relative ai metodi di valutazione e alle tecniche di intervento che, nei diversi modelli operativi (individuale, relazionale, familiare e di gruppo), caratterizzano le applicazioni cliniche della psicologia dinamica a differenti ambiti (persone, gruppi, sistemi) per la soluzione dei loro problemi.</p>			
<p>Obiettivi formativi: Il corso si propone di illustrare il percorso conoscitivo e il ragionamento clinico che conducono dalla segnalazione del paziente alla diagnosi e alla formulazione del caso, coniugando le metodologie dell'osservazione e del colloquio clinico con l'uso di test e procedure validi e attendibili, e le necessità della clinica con quelle della ricerca. Sarà approfondita la valutazione clinico-diagnostica dei disturbi psichici nelle diverse fasi del ciclo di vita (prima infanzia, infanzia, adolescenza, età adulta, età senile) e saranno descritti i principali sistemi di classificazione dei disturbi mentali (DSM 5, DC: 0-5) e le più recenti procedure di valutazione diagnostica della personalità e dei suoi disturbi. Il corso fornirà, inoltre, conoscenze avanzate e specifiche competenze applicative su modelli e strumenti validi per effettuare valutazioni clinico-diagnostiche nei diversi contesti di intervento (contesti socio-sanitari; contesti lavorativi; contesti educativi).</p>			
<p>Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna</p>			
<p>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale</p>			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: **SCIENZE UMANE E SOCIALI**
 Dipartimento: **STUDI UMANISTICI**
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Insegnamento: Metodologie dell'Intervento in Psicologia Clinica		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: M-PSI/08		CFU: 9
Anno di corso: Primo	Tipologia di Attività Formativa: B	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso si pone in linea con la declaratoria del SSD M-PSI/08 miratamente alla costruzione di competenze metodologiche relative al processo di intervento psicologico clinico declinato, sia nei differenti contesti clinico-assistenziali e livelli operativi (individuale, relazionale, familiare, di gruppo, istituzionale), sia in ragione delle sue fasi, dei suoi obiettivi e delle diverse funzioni conoscitive di cura e promozione della salute.		
Obiettivi formativi: Il corso intende fornire i principi metodologici di teoria della tecnica dell'intervento in psicologia clinica. Il processo di intervento è attraversato nel suo dispiegarsi nel tempo attraverso le fasi di accoglienza e analisi della domanda, di analisi del problema, di restituzione e progettazione, di obiettivi e format dell'azione trasformativa e di monitoraggio e verifica. Il percorso formativo è orientato a trasmettere le competenze metodologiche relative alla costruzione del setting, alla gestione della relazione terapeutica, e all'articolazione dell'intervento psicologico in ragione della varietà dei suoi obiettivi di cura, prevenzione e/o promozione della salute e dei contesti in cui è iscritto.		
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale		

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Insegnamento: Teoria e Tecnica della Misura in Psicologia		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: M-PSI/03		CFU: 6
Anno di corso: Primo	Tipologia di Attività Formativa: C	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso si pone in linea con la declaratoria del SSD M-PSI/03 che comprende le competenze scientifico disciplinari specificamente riferite alla misura in psicologia, alla teoria dei test psicologici e alle applicazioni della matematica e della statistica alla psicologia.		
Obiettivi formativi: Il corso intende formare un professionista che sia in grado di: conoscere i fondamenti logico-epistemologici che caratterizzano le tecniche di misurazione della psicologia; conoscere e utilizzare i principali test statistici per la verifica di ipotesi e di comprendere le fasi della costruzione, validazione ed utilizzo di un test psicologico; conoscere ed utilizzare le principali metodologie relative alla modellizzazione in ambito psicologico, allo studio delle variabili latenti e all'analisi delle relazioni tra variabili in ambito psicologico; conoscere ed applicare moderne tecniche di rilevazione e valutazione delle attitudini e delle conoscenze. Inoltre, il corso si propone di fornire conoscenze teorico-pratiche nell'utilizzo di strumenti informatici per la misurazione e l'analisi dei dati in ambito psicologico.		
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame Orale		

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Insegnamento: Processi cognitivi, emozionali e di personalità		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: M-PSI/01		CFU: 6
Anno di corso: Primo	Tipologia di Attività Formativa: C	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso, in linea con la declaratoria del SSD M-PSI/01, mira alla costruzione di competenze relative all'organizzazione dei processi cognitivi e del comportamento attraverso cui l'individuo interagisce con l'ambiente ed elabora rappresentazioni dell'ambiente e di sé.		
Obiettivi formativi: Il corso intende fornire conoscenze approfondite sul funzionamento dei processi mentali, ed in particolar modo sui processi cognitivi, emozionali e di personalità che guidano il comportamento. Gli obiettivi formativi del corso riguardano l'acquisizione di competenze specialistiche utili: - per l'osservazione del comportamento in condizioni sane e patologiche; - per la valutazione delle abilità cognitive con i metodi e gli strumenti della psicologia generale; - per lo sviluppo di protocolli di intervento atti a promuovere benessere e stili di vita salutari.		
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale		

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
Dipartimento: STUDI UMANISTICI
Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Insegnamento: Psicopatologia dell'adolescenza e forme del malessere nella contemporaneità		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: M-PSI/08		CFU: 6	
Anno di corso: Primo		Tipologia di Attività Formativa: C	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento si articola in due moduli formativi interconnessi: il primo si propone di approfondire i principali aspetti della psicopatologia dell'adolescenza e dei metodi e delle tecniche del lavoro clinico con gli adolescenti; il secondo mira alla costruzione di competenze volte alla comprensione delle diverse forme del malessere identitario e alla costruzione di dispositivi di intervento clinico per il disagio psichico nella contemporaneità. La costruzione di tali competenze è volta all'analisi e alla costruzione di setting della valutazione, dell'intervento psicologico-clinico e della prevenzione.			
Obiettivi formativi: Il corso intende promuovere processi di conoscenza e comprensione delle forme d'espressione del disagio psichico e della psicopatologia in adolescenza, tenendo conto dei funzionamenti psicologici e delle dinamiche relazionali implicate e favorendo negli studenti l'acquisizione di competenze teorico-cliniche atte alla costruzione e conduzione di interventi clinici di assessment e presa in carico di adolescenti e genitori.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Insegnamento: Metodi e tecniche dell'intervento clinico psicodinamico		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: M-PSI/07		CFU: 6
Anno di corso: Primo	Tipologia di Attività Formativa: C	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore si interessa all'attività scientifica e didattico-formativa relativa alle competenze che considerano da un punto di vista psicodinamico e psicogenetico le rappresentazioni del sé, i processi intrapsichici e le relazioni interpersonali (familiari e di gruppo), e relativa alle competenze riguardanti le applicazioni di tali conoscenze all'analisi e al trattamento del disagio psichico e delle psicopatologie. Il settore comprende anche le ricerche relative ai metodi di valutazione e alle tecniche di intervento che, nei diversi modelli operativi (individuale, relazionale, familiare e di gruppo), caratterizzano le applicazioni cliniche della psicologia dinamica a differenti ambiti (persone, gruppi, sistemi) per la soluzione dei loro problemi.		
Obiettivi formativi: Nell'ottica di un'epistemologia della complessità, l'approfondimento degli argomenti oggetto del corso mira a favorire nello studente lo sviluppo della capacità di approccio, conoscenza e comprensione dei metodi e delle tecniche dell'intervento clinico psicodinamico individuali, di coppia e di famiglia. Allo stesso tempo, si intende favorire nello studente l'acquisizione di competenze teorico-cliniche atte alla costruzione e conduzione di interventi clinici psicodinamici individuali, di coppia e di famiglia.		
Propedeuticità in ingresso: Psicopatologia e diagnosi nel ciclo di vita Propedeuticità in uscita: Nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale		

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: **SCIENZE UMANE E SOCIALI**
 Dipartimento: **STUDI UMANISTICI**
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Curriculum 1

Insegnamento: Interventi psicosociali nei contesti della salute		Lingua di erogazione dell'insegnamento: Italiano	
SSD: M-PSI/05		CFU: 9	
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: B	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: In linea con la declaratoria del SSD M-PSI/05 il corso mira all'analisi dei fattori cognitivi, affettivo - emotivi, psicosociali, comportamentali, sociali e culturali che sono all'origine dello stato di salute delle persone (salutogenesi) la promozione e il mantenimento della salute secondo una prospettiva biopsicosociale; la prevenzione e il trattamento delle malattie e dei loro correlati psicologici; l'analisi e il miglioramento dei sistemi di tutela della salute; il contributo all'elaborazione delle politiche della salute in favore delle comunità.			
Obiettivi formativi: Il corso intende fornire conoscenze teorico-pratiche approfondite che consentano di: - Conoscere l'evoluzione della psicologia della salute dai primi modelli ancorati alla psicologia sociale di tradizione socio-cognitivista alle attuali prospettive socioculturali; - Comprendere le potenzialità delle prospettive di prevenzione e promozione della salute nei contesti sociali, organizzativi e di comunità; - Conoscere i principali metodi, le tecniche e gli strumenti per realizzare interventi psicosociali di prevenzione e promozione della salute in diversi contesti istituzionali e non (famiglia, scuola, comunità, ambiente di lavoro, ecc.). - Progettare e/o valutare ricerche e interventi nel campo della promozione, prevenzione e mantenimento della salute nei contesti sociali, organizzativi e di comunità.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Curriculum 1

Insegnamento: Dispositivi della relazione clinica: counselling e interventi brevi		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: M-PSI/08		CFU: 9
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: B	
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento si propone di fornire agli studenti nozioni specialistiche e competenze metodologiche e tecniche relative ai principali dispositivi che operano a supporto della relazione clinica in diversi contesti di intervento e condizioni di disagio psicologico. I contenuti dell'insegnamento saranno declinati in due moduli, uno relativo al setting individuale e l'altro a quello di gruppo. Entrambi i moduli si occuperanno di approfondire, entro una prospettiva evidence-based, le applicazioni scientificamente riconosciute della consultazione, del counselling e dell'intervento breve che hanno come obiettivi il trattamento del disagio psichico e la cura di condizioni psicopatologiche. Si intende, inoltre, promuovere competenze relative agli elementi di teoria della tecnica, con particolare riferimento alle metodologie e alle tecniche di conduzione del colloquio clinico, di sostegno alla relazione clinica e all'alleanza terapeutica e di verifica dell'efficacia dei diversi dispositivi di intervento individuale e di gruppo.</p>		
<p>Obiettivi formativi: Gli obiettivi dell'insegnamento sono: 1) l'acquisizione di conoscenze specialistiche relative ai principali dispositivi dell'intervento clinico breve, come il counselling a orientamento psicodinamico, la consultazione psicologica o la psicoterapia breve di diverso orientamento teorico; 2) l'apprendimento di competenze metodologiche e tecniche relative alla conduzione del colloquio clinico in setting sia individuali che di gruppo; 3) l'apprendimento di competenze metodologiche e tecniche volte al sostegno della relazione terapeutica con diverse tipologie di clienti, in specifiche condizioni di psicopatologia o di disagio psichico; 4) l'acquisizione di competenze metodologiche che consentano agli studenti di orientarsi nel processo di verifica dell'efficacia degli interventi brevi.</p>		
<p>Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna</p>		
<p>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale</p>		

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Curriculum 1

Insegnamento: Psicologia Clinica della salute		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: M-PSI/08		CFU: 9	
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: B	
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento si articola in due moduli formativi interconnessi: il primo modulo è volto a presentare i modelli, i metodi e le tecniche di valutazione ed intervento sul rapporto tra mente-corpo e tra salute-malattia entro una cornice bio-psico-sociale di psicologia della salute. Il secondo modulo intende sviluppare competenze metodologiche per la costruzione di interventi di promozione del benessere e della salute psicologica, nonché, di sostegno e consulenza in grado di rispondere al disagio psichico, quale quello da stress e psicosomatico, in ambito sanitario, ospedaliero e delle cure primarie.</p>			
<p>Obiettivi formativi: I principali obiettivi dell'insegnamento sono volti a promuovere: Apprendimento dei principali modelli teorici, entro una prospettiva bio-psico-sociale, di rapporto tra salute e malattia, tra mente e corpo e tra medicina e psicologia clinica. Sviluppo di competenze psicologico cliniche legate all'assessment del disagio psichico, alla presa in carico, alla consulenza e al supporto psicologico in condizioni di malattia connesse al profilo psicosomatico. Individuazione delle traiettorie dell'intervento di supporto clinico in contesti delle cure primarie. Conoscenze e capacità di applicazione dei principali reattivi psicologici utilizzati in contesti di salute e malattia. Capacità di pianificazione e implementazione di progetti di intervento di supporto psicologico-clinico rivolti all'intero sistema di vita del paziente affetto da malattia, al sistema familiare, al caregiver, al contesto sociale più allargato. Padronanza della conoscenza e dell'uso dei formati dell'intervento clinico entro setting istituzionali atte a favorire il lavoro entro reti istituzionali assistenziali ed equipe multidisciplinari. Capacità di promuovere interventi volti alla promozione del benessere e alla prevenzione del rischio psicopatologico, al supporto di strategie di adattamento, fronteggiamento e decision-making sanitario.</p>			
<p>Propedeuticità in ingresso: Nessuna</p> <p>Propedeuticità in uscita: Nessuna</p>			
<p>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale</p>			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Curriculum 2

Insegnamento: Interventi psicologici nei contesti a rischio tra scuola e territorio		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: M-PSI/04		CFU: 9
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: B	
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso - in linea con la declaratoria del SSD M-PSI/04 – intende approfondire la conoscenza dei processi psicologici implicati nell'educazione in ambito familiare, scolastico e sociale, soffermandosi sui fattori che mettono a rischio l'inclusione e la salute mentale di bambini, adolescenti e giovani adulti, in una prospettiva di prevenzione del disagio psicologico e promozione dello sviluppo e del benessere. Nello specifico, il corso offrirà elementi teorici e metodologici utili a progettare interventi psicologici nei contesti ad alto tasso di dispersione, marginalità sociale e povertà educativa, che coinvolgano scuole e terzo settore.</p>		
<p>Obiettivi formativi: Gli obiettivi del corso sono: - consentire la conoscenza critica del dibattito scientifico interno alla psicologia dello sviluppo e dell'educazione sui fattori che - nei contesti familiare, scolastico e sociale - mettono a rischio l'inclusione e la salute mentale di bambini, adolescenti e giovani adulti o viceversa proteggono da tale rischio; - favorire i collegamenti intersettoriali e interdisciplinari; - supportare la capacità riflessiva che permette di cogliere le implicazioni di approcci teorici e metodologici differenti in un'ottica traslazionale; - sostenere un approccio allo studio cooperativo e attivo.</p>		
<p>Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna</p>		
<p>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale</p>		

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Curriculum 2

Insegnamento: Strumenti e tecnologie per il successo formativo e l'orientamento professionale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: M-PSI/04		CFU: 9
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: B	
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso si pone in linea con la declaratoria del SSD M-PSI/04 che approfondisce in maniera interconnessa le competenze scientifico disciplinari relative ai processi di sviluppo nel ciclo di vita e alla psicologia dell'educazione. Nello specifico, il corso si focalizzerà sull'analisi dei fattori psicologici, cognitivi, motivazionali, relazionali coinvolti nei processi di insegnamento/apprendimento nei contesti formativi formali e informali; su modelli, strumenti e tecnologie innovative per il supporto del successo formativo individuale e di gruppo; sull'interconnessione tra formazione scolastico/professionale e processi di formazione dell'identità vocazionale; sull'orientamento alla scelta e alla definizione del progetto di carriera. La prospettiva adottata è quella della promozione dello sviluppo e del benessere psico-sociale.</p>		
<p>Obiettivi formativi: Il corso intende fornire conoscenze teorico-pratiche approfondite che consentano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operare all'interno dei contesti scolastici e dei contesti formativi formali e informali - analizzare, valutare, supportare, potenziare i processi di apprendimento e di insegnamento attraverso l'uso competente di tecnologie innovative - padroneggiare conoscenze avanzate relative ai processi di formazione dell'identità professionale e vocazionale, - conoscere e comprendere i principali modelli dell'orientamento - utilizzare le conoscenze per l'ideazione di progetti di orientamento nei contesti educativi 		
<p>Propedeuticità in ingresso: Nessuna</p> <p>Propedeuticità in uscita: Nessuna</p>		
<p>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale</p>		

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Curriculum 2

Insegnamento: Psicologia della memoria e dell'apprendimento		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: M-PSI/01		CFU: 9	
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: B	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento è volto a fornire le competenze relative all'apprendimento e la memoria, funzioni cognitive che hanno un ruolo fondamentale nell'elaborazione delle nuove informazioni e l'organizzazione delle conoscenze attraverso le quali l'individuo interagisce ed elabora rappresentazioni dell'ambiente e di sé stesso.			
Obiettivi formativi: L'obiettivo generale del corso è quello di fornire una panoramica sulle teorie inerenti allo studio della memoria e dell'apprendimento, focalizzandosi sui processi e i fattori che ne regolano e influenzano il funzionamento. Gli obiettivi specifici del corso sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e comprendere le diverse tipologie di memoria e apprendimento; - Conoscere e comprendere la relazione tra memoria e apprendimento; - Conoscere e comprendere come memoria e apprendimento cambiano e si evolvono nell'arco di vita; - Conoscere e comprendere come migliorare le capacità di memoria e apprendimento. 			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Curriculum 3

Insegnamento: Comunicazione e benessere nei contesti reali e virtuali		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: M-PSI/05		CFU: 9	
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: B	
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento in linea con la declaratoria del settore scientifico disciplinare M-PSI/05 propone tematiche finalizzate all'acquisizione di competenze innovative per la gestione delle comunicazioni e delle relazioni nei contesti reali e virtuali, con particolare focus sulla promozione del benessere. Il corso approfondirà la dimensione interpersonale alla base di una comunicazione efficace, approfondendo in particolare le dinamiche di gruppo in contesti reali e virtuali per il buon funzionamento istituzionale ed organizzativo. Comprenderà altresì le metodologie e i metodi per l'implementazione di piani di benessere attraverso la costruzione di ambienti formativi che si avvalgono delle nuove tecnologie digitali.</p>			
<p>Obiettivi formativi: Al termine dell'attività formativa lo studente sarà in grado di analizzare i processi comunicativi nei contesti reali e virtuali; acquisirà conoscenze e competenze per la gestione dei processi comunicativi nei contesti virtuali e non; acquisirà capacità di gestione di strumenti e supporti digitali e mediatici; sarà in grado di promuovere lo sviluppo di comunità virtuali finalizzate al benessere individuale e collettivo. Inoltre, lo studente acquisirà capacità di implementazione di attività ed interventi preventivi e formativi attraverso l'uso di tecnologie di comunicazione innovative.</p>			
<p>Propedeuticità in ingresso: Nessuna</p> <p>Propedeuticità in uscita: Nessuna</p>			
<p>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale</p>			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Curriculum 3

Insegnamento: Psicologia per le Organizzazioni e per le Risorse Umane		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: M-PSI/06		CFU: 9	
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: B	
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento in linea con la declaratoria del SSD M-PSI/06 affronterà i temi della psicologia delle organizzazioni, soffermandosi su dinamiche psico-sociali complesse di team-working, decision making e gestione e definizione di obiettivi organizzativi, attraverso strategie di comunicazione efficaci. Verranno poi analizzate le principali dimensioni dell'HRM (analisi del fabbisogno, recruiting e selezione, formazione e sviluppo, e valutazione delle performances). Particolare attenzione verrà posta ad un approccio orientato alla generazione di valore attraverso l'impiego delle risorse umane disponibili.</p>			
<p>Obiettivi formativi: L'insegnamento ha l'obiettivo quello di fornire agli studenti le nozioni di base sulla gestione delle persone nei contesti organizzativi, in una prospettiva di psicologia delle organizzazioni e di psicologia delle risorse umane.</p> <p>Conoscenza e comprensione Scopo del corso è quello di far acquisire conoscenze e capacità di comprensione dei principali riferimenti teorici e metodologici connessi ai processi psico-sociali nelle dinamiche dei gruppi di lavoro e di sviluppo delle risorse umane. Inoltre, si proporranno esercitazioni e contributi per sviluppare la capacità di uso critico dei principali dispositivi HR. Il gruppo di studio verrà proposto come setting formativo e sarà finalizzato a rielaborare i contenuti presentati e stimolare la riflessione sulle dinamiche dei team e sulla pratica professionale.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Al termine del corso gli studenti saranno in grado di: conoscere i metodi principali per la gestione dei gruppi di lavoro applicare i principali modelli sul decision making di gruppo conoscere i metodi e processi HR declinati nelle diverse culture organizzative; analizzare ed elaborare criticamente alcune pratiche HR in uso nei contesti organizzativi; eseguire la progettazione di massima di un sistema di gestione delle risorse umane, scegliendo gli strumenti adeguati in funzione delle diverse fasi di sviluppo delle persone all'interno delle organizzazioni.</p>			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			

Propedeuticità in uscita:

Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Esame orale

Durante la prova le studentesse e gli studenti dovranno dimostrare di conoscere i concetti chiave, le teorie e gli approcci della disciplina proposti nei libri di testo e al corso.

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Curriculum 3

Insegnamento: L'intervento psicodinamico nei contesti relazionali e sociali		Lingua di erogazione dell'insegnamento: Italiano	
SSD: M-PSI/07		CFU: 9	
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: B	
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: In linea con la declaratoria del SSD M-PSI/07 il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze approfondite relative ai principali modelli e metodi psicodinamici per la comprensione dell'intervento con individui, gruppi e istituzioni, del loro funzionamento psichico e delle dinamiche relazionali implicate. Il corso intende, inoltre, promuovere competenze relative agli elementi di teoria della tecnica che guidano la costruzione e la conduzione di un colloquio clinico psicodinamico individuale e di gruppo finalizzato al sostegno e al trattamento del disagio psichico con particolare attenzione ad alcuni specifici ambiti istituzionali.</p>			
<p>Obiettivi formativi: Gli obiettivi formativi del corso riguardano l'acquisizione di competenze specialistiche relative all'intervento psicodinamico in chiave relazionale, e si articoleranno in due macro-obiettivi: - (Modulo 1) Tecniche del colloquio psicodinamico; - (Modulo 2) Psicodinamica dei gruppi e delle istituzioni; Fondamenti teorico – clinici alla base dei processi psichici consci ed inconsci che caratterizzano il funzionamento dei gruppi, delle istituzioni e dei sistemi sociali. Principi metodologici relativi all'intervento individuale e di gruppo nei setting istituzionali.</p>			
<p>Propedeuticità in ingresso: - Psicopatologia e Diagnosi nel ciclo di vita; - Metodi e tecniche dell'intervento clinico psicodinamico</p> <p>Propedeuticità in uscita: Nessuna</p>			
<p>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale</p>			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Curriculum 4

Insegnamento: Diagnosi e valutazione psicodinamica dei disturbi psichici: modelli e strumenti		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: M-PSI/07		CFU: 9	
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: B	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore si interessa all'attività scientifica e didattico-formativa relativa alle competenze che considerano da un punto di vista psicodinamico e psicogenetico le rappresentazioni del sé, i processi intrapsichici e le relazioni interpersonali (familiari e di gruppo), e relativa alle competenze riguardanti le applicazioni di tali conoscenze all'analisi e al trattamento del disagio psichico e delle psicopatologie. Il settore comprende anche le ricerche relative ai metodi di valutazione e alle tecniche di intervento che, nei diversi modelli operativi (individuale, relazionale, familiare e di gruppo), caratterizzano le applicazioni cliniche della psicologia dinamica a differenti ambiti (persone, gruppi, sistemi) per la soluzione dei loro problemi.			
Obiettivi formativi: Obiettivo del corso è fornire allo studente conoscenze e competenze riguardanti le procedure e gli strumenti per la diagnosi e la valutazione psicodinamica dei disturbi psichici, con particolare riferimento all'età adulta, adottando un approccio alla diagnosi saldamente ancorato alla ricerca empirica e allo stesso tempo vicino alla pratica clinica. Saranno approfondite le più recenti procedure di valutazione e manuali diagnostici di ispirazione psicodinamica, quali la <i>Shedler-Westen Assessment Procedure-200 (SWAP-200)</i> e il <i>Manuale Diagnostico Psicodinamico (PDM 2)</i> per promuovere un processo di valutazione della psicopatologia che riconduce il sintomo al contesto di personalità e consente di progettare un intervento e un trattamento a misura del paziente.			
Propedeuticità in ingresso: - Psicopatologia e diagnosi nel ciclo di vita Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Curriculum 4

Insegnamento: Neuroscienze clinico-sperimentali		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: M-PSI/02		CFU: 9	
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: B	
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento in linea con la declaratoria del SSD M-PSI/02 ha lo scopo principale di fornire le competenze riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo studio di anomalie genetiche e strutturali e il loro impatto sullo sviluppo del sistema nervoso centrale. • I principi della plasticità neuronale • Lo studio delle basi neurobiologiche della teoria della mente, dell'empatia e dell'intersoggettività • Lo studio del sistema specchio • Lo studio delle basi neurobiologiche dei disturbi dell'umore, dei disturbi d'ansia, ossessivo-compulsivi, e delle psicosi. • Lo studio delle basi neurobiologiche del comportamento morale (sociopatia e comportamento criminale) • Lo studio dei disturbi del comportamento secondari a lesioni e/o disfunzioni cerebrali acquisite • Tecniche di neuroimmagine convenzionale per la diagnosi di malattie neurologiche e psichiatriche • Nuove tecnologie di intervento in ambito neurologico e psichiatrico (e.g. neuromodulazione, realtà virtuale, neurofarmacologia). 			
<p>Obiettivi formativi:</p> <p>conoscenza e capacità di comprensione Al termine dell'attività formativa lo studente deve essere in grado di: conoscere e comprendere le basi nervose e i meccanismi funzionali dei processi cognitivi/affettivi e del comportamento sociale e le loro alterazioni in individui sani e con disturbi neurologici e psichiatrici, analizzando sia i contributi teorici che sperimentali della letteratura neuroscientifica recente.</p> <p>conoscenza e capacità di comprensione applicate Al termine dell'attività formativa lo studente deve essere in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) utilizzare un approccio interdisciplinare (neurobiologico, neuropsicologico) per identificare i fattori di rischio per l'insorgenza dei disturbi del comportamento affettivo, sociale e morale b) conoscere e comprendere gli strumenti d'indagine neuroscientifica c) identificare punti di forza e di debolezza dei modelli neuroscientifici in relazione alla loro capacità di individuare degli interventi terapeutici e preventivi. <p>Autonomia di giudizio:</p>			

Lo studente dovrà acquisire le capacità di valutare criticamente punti di forza e punti di debolezza dei modelli neuroscientifici proposti e degli strumenti di valutazione per la diagnosi dei principali disturbi neurologici e psichiatrici.

Abilità comunicative:

Lo studente dovrà acquisire la padronanza della terminologia specifica della materia, al fine di comunicare in modo chiaro e corretto le conoscenze apprese durante il corso, e le proprie considerazioni sugli argomenti appresi.

Capacità di apprendere:

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici inerenti agli argomenti affrontati durante le lezioni. Il corso fornisce inoltre allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare e ricercare altri argomenti affini a quelli in programma.

Propedeuticità in ingresso:

È necessario possedere una competenza di base sui fondamenti anatomo-fisiologici e neuropsicologici dell'attività psichica.

Propedeuticità in uscita:

Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Esame:

Esame scritto a scelta multipla della durata di 20 minuti (31 domande con 3 opzioni di risposta; 1 punto a domanda senza penalizzazioni, chi risponde a tutte le domande ottiene la lode).

Oppure

Esame orale sugli argomenti del corso

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Curriculum 4

Insegnamento: Metodi e Tecnologie Innovative per la valutazione psicologica e l'intervento		Lingua di erogazione dell'insegnamento: Italiano
SSD: M-PSI/03		CFU: 9
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: B	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso si pone in linea con la declaratoria del settore M-PSI/03 che comprende le competenze scientifico disciplinari specificamente riferite alla misura in psicologia, alla teoria dei test psicologici e alle applicazioni della matematica e della statistica alla psicologia.		
Obiettivi formativi: Il corso si propone di estendere le conoscenze relative alla valutazione e alla modellizzazione in ambito psicologico attraverso l'approfondimento delle metodologie tradizionali per l'analisi e la misurazione di costrutti latenti. A partire da tale approfondimento, il percorso formativo permetterà di avvicinare lo studente alla comprensione di metodologie basate sulla modellizzazione predittiva, studiando e mettendo in pratica tecniche e metodi che applicano sistemi di intelligenza artificiale e di apprendimento automatico dei calcolatori. Assieme ai necessari elementi teorici, il corso si propone di fornire allo studente le conoscenze di base per applicare le metodologie e le tecniche di Intelligenza Artificiale discusse durante il corso.		
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame Orale		

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Attività: Altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera D)		CFU: 1
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: F	
Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Durante il Corso di Studi magistrale, 1 CFU sarà acquisito con lo svolgimento di un'attività inerente altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro. Lo studente potrà acquisire ulteriori conoscenze e competenze sul mondo del lavoro partecipando a conferenze, seminari, convegni, attività divulgative (mostre, fiere) su tematiche inerenti al corso di studio e ad attività di laboratorio ed esercitazioni di ricerca/studio o a progetti.		
Obiettivi formativi: Obiettivo specifico è consentire allo studente di coadiuvare le sue conoscenze teoriche con quelle più specifiche relative al mondo del lavoro e delle professioni. Attraverso questo tipo di esperienza lo studente ha la possibilità di apprendere e mettere in pratica anche le cosiddette competenze trasversali necessarie per affrontare il mondo del lavoro (capacità relazionali, comunicative, strumentali).		
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna		
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Accertamento acquisizione abilità. Giudizio Idoneo / Non Idoneo.		

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: **SCIENZE UMANE E SOCIALI**
 Dipartimento: **STUDI UMANISTICI**
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Attività: Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) Esterno		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera E)		CFU: 16
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: S	
<p>Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</p> <p>Durante il Corso di Studi magistrale, 16 CFU saranno acquisiti con lo svolgimento di un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) svolto presso enti esterni convenzionati con l'università.</p> <p>Secondo l'Art. 2 del D. Interm. n. 567 del 20.06.2022 e Art. 2 del D. Interm. n. 654 del 05.07.2022 il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale.</p> <p>Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della Legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.</p> <p>I 16 CFU di attività di TPV ESTERNO saranno svolti in contesti operativi presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio Sanitario Nazionale.</p> <p>Se tali strutture non possono assicurare l'adeguata ed effettiva disponibilità al loro interno di servizi di psicologia e dei relativi tutor, il TPV esterno può essere svolto interamente presso gli altri enti esterni convenzionati con le università.</p> <p>La formazione degli studenti che svolgono le attività di TPV e la valutazione delle stesse è affidata a professionisti/docenti-tutor, iscritti all'Ordine professionale degli Psicologi da almeno tre anni che intrattengono con l'Ente/Azienda un rapporto professionale consistente e sistematico in qualità di dipendenti, collaboratori o consulenti.</p>		
<p>Obiettivi formativi:</p> <p>Il progetto formativo alla base dell'esperienza di TPV ESTERNO deve favorire da parte del tirocinante l'integrazione delle conoscenze, l'esercizio delle abilità acquisite, la sperimentazione dei futuri ruoli lavorativi, la riflessione e discussione delle attività proprie e altrui e la formazione di competenze deontologiche e professionali necessarie per prepararsi all'esercizio autonomo della professione di psicologo. In particolare, le attività oggetto di osservazione e sperimentazione supervisionata dovranno riguardare l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in ambito psicologico.</p>		

In particolare, secondo l'art. 2, comma 10 del D. Interm. n. 654/2022 il tirocinio deve rendere possibile il conseguimento delle competenze finalizzate:

- a) alla valutazione del caso;
- b) all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto;
- c) alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;
- d) alla valutazione di processo e di esito dell'intervento;
- e) alla redazione di un report;
- f) alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
- g) allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
- h) allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi;
- i) alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

Propedeuticità in ingresso:

Nessuna

Propedeuticità in uscita:

Nessuna

Tipologia delle prove di verifica del profitto:

Il monitoraggio continuo delle attività di TPV extramoenia è realizzato da una

Commissione Tirocini Integrata Università-Ordine

(ex. Art. 2, c. 12 del D. Interm. n. 654/2022).

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Attività: Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) Interno		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera E)		CFU: 4
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: S	
<p>Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Durante il Corso di Studi magistrale, 4 CFU saranno acquisiti con lo svolgimento di un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) svolto con la partecipazione ad Attività professionalizzanti offerte dal Corso di Studio magistrale. Secondo l'Art. 2 del D. Interm. n. 567 del 20.06.2022 e Art. 2 del D. Interm. n. 654 del 05.07.2022 il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della Legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.</p> <p>In particolare, i 4 CFU di TPV INTERNO saranno così organizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 CFU di Attività Pratica Guidata condotta in piccoli gruppi volta a promuovere la competenza d'uso di procedure e strumenti che rientrano nel bagaglio del professionista psicologo e la competenza organizzativa. (SI VEDA SINGOLA SCHEDE di seguito riportata) - 2 CFU svolti attraverso la scelta opzionale di uno tra: <ul style="list-style-type: none"> a) Laboratori professionalizzanti (attività svolta con la supervisione di un docente/tutor volta all'apprendimento di competenze professionalizzanti in setting gruppali all'interno del Dipartimento) (SI VEDANO SINGOLE SCHEDE di seguito riportate); b) Tirocinio interno al Dipartimento o in altri Dipartimenti o in Strutture (per esempio laboratori di ricerca intervento) o in Centri di Ateneo, in ambiti che consentano esperienze professionali ai sensi dell'art. 1 della legge 56 istitutiva dell'Ordine professionale degli Psicologi); 		
<p>Obiettivi formativi: Il progetto formativo alla base dell'esperienza di TPV INTERNO deve favorire da parte del tirocinante l'integrazione delle conoscenze, l'esercizio delle abilità acquisite, la sperimentazione dei futuri ruoli lavorativi, la riflessione e discussione delle attività proprie e altrui e la formazione di competenze</p>		

deontologiche e professionali necessarie per prepararsi all'esercizio autonomo della professione di psicologo. In particolare, le attività oggetto di osservazione e sperimentazione supervisionata dovranno riguardare l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in ambito psicologico.

In particolare, secondo l'art. 2, c. 10 del D. Interm. n. 654/2022 il tirocinio deve rendere possibile il conseguimento delle competenze finalizzate:

- a) alla valutazione del caso;
- b) all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto;
- c) alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;
- d) alla valutazione di processo e di esito dell'intervento;
- e) alla redazione di un report;
- f) alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
- g) allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
- h) allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi;
- i) alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

Propedeuticità in ingresso:

Nessuna

Propedeuticità in uscita:

Nessuna

Tipologia delle prove di verifica del profitto:

La valutazione delle Attività di Tirocinio Intramoenia è a cura del Docente/tutor ed è considerata superata mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo di idoneità.

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Attività: Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) Interno Modulo: Attività Pratica Guidata		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera E)		CFU: 2
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: S	
Modalità di svolgimento: Attività di gruppo in presenza		
Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'attività pratica guidata condotta in piccoli gruppi (4 gruppi) è volta a promuovere la competenza d'uso di procedure e strumenti che rientrano nel bagaglio del professionista psicologo e la competenza organizzativa.		
Obiettivi formativi: L'attività pratica guidata intende perseguire i seguenti obiettivi formativi: <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di connettere e integrare la teoria alla prassi professionale - Capacità di istituire e costruire processi riflessivi sull'azione psicologico-clinica - Capacità di sviluppare analisi dei contesti e dei bisogni di salute psicologica - Capacità di orientarsi nel lavoro in equipe ed entro reti istituzionali 		
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna		
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Attestazione di frequenza e idoneità mediante verifica delle competenze acquisite.		

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Attività: Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) Interno Modulo: Laboratorio professionalizzante: Metodi, tecniche e procedure della psicologia delle cure primarie		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera E)		CFU: 2
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: S	
Modalità di svolgimento: attività di gruppo in presenza		
Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il percorso di laboratorio propone, attraverso esercitazioni pratiche, discussione di casi e simulate, i principi di teoria della tecnica utili per progettazione dell'intervento psicologico entro il sistema delle cure primarie.		
Obiettivi formativi: Il laboratorio è volto a sviluppare competenze metodologiche e tecniche necessarie per la progettazione dell'intervento psicologico clinico entro il sistema sanitario delle cure primarie: valutazione del bisogno di salute e del disagio psicopatologico, collaborazione con le figure professionali entro il sistema delle cure primarie, formulazione di indicazioni di intervento e costruzione di setting di intervento psicologico congrue con il contesto delle cure primarie.		
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna		
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Attestazione di frequenza e idoneità mediante verifica delle competenze acquisite.		

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Attività: Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) Interno Modulo: Laboratorio professionalizzante: Metodi e strumenti di progettazione di interventi di promozione della salute e del benessere psicologico		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera E)		CFU: 2
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: S	
Modalità di svolgimento: in presenza		
Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il presente laboratorio professionalizzante si focalizzerà sulla costruzione di competenze psicosociali e psicologico-cliniche atte a identificare e declinare i bisogni di salute in diversi contesti – sistemi educativi e sanitari (scuole, asl, ospedali) - attraverso la realizzazione di progetti di intervento sia nell'ambito della promozione della salute e del benessere psicologico che nel supporto a condizioni di malattia. Ci si avvarrà di una metodologia di lavoro in gruppo fondata su esercitazioni pratiche, discussione di casi e simulate.		
Obiettivi formativi: Il laboratorio intende perseguire i seguenti obiettivi formativi: - capacità di sapere leggere, riconoscere e valutare i bisogni di salute entro differenti contesti; - competenza nell' utilizzo di tecniche e dispositivi per la costruzione dell'intervento sia di promozione della salute che di supporto psicologico-clinico; - identificazione e attivazione percorsi di valutazione dell'efficacia degli interventi; - sapere orientarsi nella costruzione di "lavoro in rete" entro le istituzioni e la comunità.		
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna		
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Attestazione di frequenza e idoneità mediante verifica delle competenze acquisite.		

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Attività: Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) Interno Modulo: Laboratorio professionalizzante: Metodi di valutazione dell'efficacia dell'intervento clinico		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera E)		CFU: 2
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: S	
Modalità di svolgimento: Il Laboratorio sarà erogato in presenza e si avvarrà del dispositivo del piccolo gruppo.		
Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il laboratorio, attraverso esercitazioni, attività pratiche guidate e stesura di progetti, si propone di formare gli studenti alla progettazione di sistemi di valutazione di efficacia di interventi clinici volti alla promozione del benessere psicologico, alla prevenzione del rischio e alla presa in carico di condizioni di disagio psichico o di psicopatologia.		
Obiettivi formativi: Il laboratorio, attraverso l'applicazione di alcuni sistemi e disegni di ricerca per la valutazione dell'efficacia degli interventi clinici, intende fornire competenze sulla messa a punto di un sistema di valutazione di esito e processo declinato in ragione degli obiettivi, della popolazione e dei metodi dell'intervento clinico. Intende, inoltre, formare all'utilizzo di strumenti di valutazione e del monitoraggio dell'efficacia validi e affidabili di natura quali-quantitativa.		
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna		
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Attestazione di frequenza e idoneità mediante verifica delle competenze acquisite.		

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Attività: Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) Interno Modulo: Laboratorio professionalizzante: Metodi di intervento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano	
Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera E)		CFU: 2	
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: S	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Le attività del TPV consisteranno nella messa a punto di un progetto di intervento in ambito scolastico finalizzato a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Verranno presi in esame i diversi modelli di intervento e le loro applicazioni in funzione del grado scolastico e della gravità del fenomeno. Le fasi del progetto riguarderanno la individuazione dei obiettivi, delle azioni da intraprendere, delle tecniche di valutazione di efficacia e la disseminazione dei risultati.			
Obiettivi formativi: Gli obiettivi del TPV mirano a sviluppare e sostenere le competenze relative a: <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei modelli di intervento per prevenire e contrastare comportamenti problematici nei contesti educativi - Implementazione di un progetto di intervento - Valutazione di efficacia e disseminazione dei risultati L'acquisizione di competenze per intervenire su comportamenti problematici in età evolutiva è un obiettivo formativo rilevante anche alla luce delle prospettive di ampliamento degli interventi in psicologia scolastica.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Attestazione di frequenza e idoneità mediante verifica delle competenze acquisite.			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Attività: Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) Interno Modulo: Laboratorio professionalizzante: La valutazione cognitiva nell'arco di vita		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano	
Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera E)		CFU: 2	
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: S		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Le attività del TPV vertono sull'uso degli strumenti per la valutazione delle abilità cognitive nell'arco della vita. All'interno del laboratorio verranno promosse attività di gruppo ed esercitazioni pratiche che consentiranno agli studenti di acquisire competenze professionalizzanti atte a valutare le risorse cognitive nei contesti educativi, nell'adulto e nell'anziano sano e patologico. L'attività concorre alla realizzazione degli obiettivi formativi del CdS in quanto si propone quale stimolo e guida per l'apprendimento avanzato e l'approfondimento della valutazione dei processi cognitivi.			
Obiettivi formativi: Gli obiettivi formativi del TPV mirano a sviluppare ed esercitare le competenze relative: <ul style="list-style-type: none"> • all'uso appropriato degli strumenti di valutazione e indagine quantitativi e qualitativi per effettuare un'analisi delle risorse cognitive. • alla conoscenza dei principali approcci teorici dietro una corretta valutazione, • alla descrizione delle origini e l'evoluzione degli strumenti più usati, e i più recenti orientamenti in ambito valutativo; • all'interpretazione dei protocolli clinici utilizzati per la valutazione dei deficit cognitivi; • alla comunicazione, in modo chiaro e privo di ambiguità, le conoscenze sulle risorse cognitive residui utilizzando in maniera appropriata il linguaggio tecnico della psicologia cognitiva. 			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Attestazione di frequenza e idoneità mediante verifica delle competenze acquisite.			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
Dipartimento: STUDI UMANISTICI
Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Attività: Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) Interno Modulo: Laboratorio professionalizzante: Metodi grafici e narrativi per la valutazione dello sviluppo nei contesti educativi		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera D)		CFU: 2
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: S	
Modalità di svolgimento: in presenza		
Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Le attività prevedono l'utilizzo di strumenti grafici e narrativi utili alla valutazione dello sviluppo in varie fasi del ciclo di vita ed in diversi contesti educativi. In particolare, saranno forniti gli elementi teorici e metodologici indispensabili ad un uso consapevole ed autonomo di test che prevedono il disegno e di tecniche narrative come la raccolta di storie autobiografiche o l'intervista narrativa. Ci si soffermerà sulle criticità della scelta, della somministrazione, della codifica, dell'analisi e dell'interpretazione dei dati, sulle possibilità di integrare l'approccio qualitativo con quello quantitativo, sulle varie opzioni applicative.		
Obiettivi formativi: Questo tirocinio/laboratorio mira a sostenere la capacità di applicare conoscenza e comprensione di alcuni strumenti qualitativi di valutazione dello sviluppo in varie situazioni e in diversi contesti educativi. In particolare, intende promuovere la riflessività professionale dei futuri psicologi, affinché sappiano scegliere con consapevolezza fra i vari strumenti a disposizione e progettarne l'utilizzo più opportuno all'interno di progetti di intervento e di ricerca.		
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna		
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Attestazione di frequenza e idoneità mediante verifica delle competenze acquisite.		

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Attività: Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) Interno Modulo: Laboratorio professionalizzante: Interventi con bambini e adolescenti ad alto potenziale		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano	
Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera E)		CFU: 2	
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: S		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Le attività del TPV vertono sull'uso degli strumenti conoscitivi e operativi per la valutazione, la progettazione e l'intervento di sostegno, supporto e orientamento nell'ambito dell'alto potenziale. All'interno del laboratorio verranno promosse attività di gruppo, esercitazioni pratiche, discussione di casi, simulate che consentiranno la formazione di competenze professionalizzanti atte ad intervenire nei contesti educativi formali e informali. È in questi contesti, infatti, che la figura dello psicologo può intervenire in un'ottica di prevenzione e promozione dello sviluppo e del potenziale, per contrastare la disaffezione e/o l'abbandono scolastico, le difficoltà nell'orientamento scolastico/professionale e complessivamente nello sviluppo psico-sociale derivanti da una mancanza di appropriata valutazione di bambini e adolescenti ad alto potenziale.			
Obiettivi formativi: Gli obiettivi formativi del TPV mirano a sviluppare ed esercitare le competenze relative: - All'uso appropriato degli strumenti di valutazione e indagine quantitativi e qualitativi per effettuare un'analisi del caso e del contesto di bambini ed adolescenti ad alto potenziale; - Alla predisposizione di interventi professionali, teoricamente fondati ed evidence-based, che mirino a promuovere l'inclusione e la prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile, che coinvolgono parte degli studenti plus dotati.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Attestazione di frequenza e idoneità mediante verifica delle competenze acquisite.			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Attività: Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) Interno Modulo: Laboratorio professionalizzante: Metodi e strumenti di intervento nei servizi territoriali per lo sviluppo di comunità e la valutazione di impatto psicosociale		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera E)		CFU: 2
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: S	
Modalità di svolgimento: in presenza		
Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il presente laboratorio professionalizzante propone attività volte ad acquisire conoscenze psicologiche per il lavoro nei servizi territoriali e delle comunità. Verranno presentati strumenti volti all'analisi dei legami sociali e delle forme di convivenza con attenzione particolare alla rilevazione dei bisogni, delle risorse di comunità e allo sviluppo di reti sociali e processi di collaborazione. Le competenze promosse sono quelle che consentono la lettura e l'interpretazione dei fenomeni sullo snodo tra l'interazione delle dimensioni individuali e sociali proprie della competenza psicologica per dare voce alle conoscenze implicite ed emergenti, in modo da leggere i bisogni, le motivazioni, gli atteggiamenti e le rappresentazioni che guidano i comportamenti sociali così da disegnare interventi psicologici capaci di risposte costruttive e innovative ai bisogni e alle risorse intercettate. Il laboratorio si fonda sull'approfondimenti di pratiche e strumenti di intervento e di valutazione attraverso lo sviluppo di esercitazioni pratiche, di riflessione e restituzione che consentiranno l'acquisizione delle competenze proposte.		
Obiettivi formativi: Le attività proposte nel laboratorio hanno i seguenti obiettivi formativi: <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di analisi dei contesti di comunità nelle dimensioni psicologiche utili allo sviluppo di interventi per la promozione di interventi per i servizi territoriali rivolti al benessere collettivo. - Competenze legate alla capacità di ascolto, interpretazione e organizzazione del lavoro e delle interazioni intergruppi orientati a introdurre trasformazioni a livello relazionale, organizzativo e culturale. In tal senso la competenza psicologica si esplica nell'accompagnare i processi collettivi di convivenza, promuovendone lo sviluppo laddove il tessuto sociale sia particolarmente disgregato o la convivenza sia minacciata o messa a rischio psicologico. A tal fine verranno acquisiti strumenti per l'analisi di comunità; processi di resilienza individuale e comunitaria, supporto di rete e legami sociali basati sulla fiducia e la cooperazione, senso di comunità e identità sociali condivise, processi 		

partecipativi orientati a introdurre trasformazioni a livello relazionale, organizzativo e comunitario. A tal fine verranno utilizzati strumenti per la valutazione di impatto psicosociale.

Propedeuticità in ingresso:

Nessuna

Propedeuticità in uscita:

Nessuna

Tipologia delle prove di verifica del profitto:

Attestazione di frequenza e idoneità mediante verifica delle competenze acquisite.

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: **SCIENZE UMANE E SOCIALI**
 Dipartimento: **STUDI UMANISTICI**
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Attività: Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) Interno Modulo: Laboratorio professionalizzante: Interventi per le famiglie nei servizi e Istituzioni		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano	
Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera E)			CFU: 2
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: S	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'attività di laboratorio professionalizzante propone di sviluppare competenze nell'osservazione, nell'analisi, nella pianificazione dell'intervento rivolto a famiglie che necessitano o richiedono supporto da parte dei contesti istituzionali dedicati al sostegno e cura del sistema familiare (servizi sociali, sanitari, e tribunali). In una cornice sistemica l'attività laboratoriale accrescerà competenze di conoscenza e intervento per le famiglie in condizione di alta conflittualità e rischio di conflitto e violenza. Saranno, nello specifico, acquisite competenze di base e abilitanti nella gestione di due specifiche condizioni critiche: Conflitto nelle relazioni della coppia coniugale /genitoriale con riferimento alla violenza domestica, (IPV e DW); Conflitto intergenerazionale (genitori e figli/e), in relazione alla affermazione dei diritti individuali dei minori e autorità genitoriale nei diversi contesti (famiglie migranti, gestione del tempo e dello spazio, scelte identitarie e omo-ed eterosessuali) Nello specifico, il laboratorio intende promuovere competenze: nell' analisi, valutazione e intervento per la promozione delle competenze genitoriali e, in particolare, nelle condizioni di elevato rischio di conflitto e violenza; nello sviluppo di interventi tesi alla promozione e protezione del benessere del gruppo familiare e dei suoi membri; nel sinergizzare l'attività psicologica nei e per i contesti istituzionali; e nel lavoro di gruppo, report di casi, interventi in collaborazione con il sistema giudiziario).			
Obiettivi formativi: Il laboratorio sarà indirizzato all'acquisizione di competenze: a) di analisi di diagnosi relazioni del sistema familiare; b) metodologiche per la conduzione di interviste e di strumenti di conoscenza degli assetti relazionali della famiglia; c) di valutazione delle competenze genitoriali nelle condizioni di rischio di alta conflittualità; d) di pianificazione ed esecuzione di interventi di protezione e prevenzione delle vittime di violenza diretta e assistita			

Propedeuticità in ingresso:

Nessuna

Propedeuticità in uscita:

Nessuna

Tipologia delle prove di verifica del profitto:

Attestazione di frequenza e idoneità mediante report finale anche a carattere audiovisivo.

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Attività: Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) Interno Modulo: Laboratorio professionalizzante: Valutazione del Personale nelle Organizzazioni		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano	
Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera E)		CFU: 2	
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: S		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il Tirocinio Pratico Valutativo comprende: a) attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base riguardanti alle metodologie e ai metodi relativi alla valutazione del personale in chiave psico-sociale nelle organizzazioni pubbliche e private. b) attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento per la formazione e la crescita professionale nelle organizzazioni; c) attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla comunicazione e alla valutazione del processo di valutazione del personale.			
Obiettivi formativi: Obiettivo del laboratorio è fornire allo studente conoscenze e competenze relative alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane nel quadro complesso della valutazione del personale. Il laboratorio fornirà competenze avanzate e specifiche sulle procedure e gli strumenti di progettazione del processo valutativo e relative metodologie e metodi con riferimento al contesto organizzativo.			
Propedeuticità in ingresso: Psicologia per le organizzazioni e per le risorse umane Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Attestazione di frequenza e idoneità mediante verifica delle competenze acquisite.			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Attività: Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) Interno Modulo: Laboratorio professionalizzante: Formulazione del caso e lavoro di cura nei contesti multipersonali: Gruppi, Istituzioni e Sistemi sociali		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera E)		CFU: 2
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: S	
Modalità di svolgimento: in presenza		
Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Le attività del Laboratorio professionalizzante saranno indirizzate a: <ul style="list-style-type: none"> - Formulazione del caso clinico a partire da una prospettiva transindividuale; - Analisi delle dinamiche gruppali e dei processi istituzionali; - Applicazione dei metodi osservativi nei gruppi; - Analisi dei fattori terapeutici e trasformativi; - Valutazione e misurazione del processo di gruppo; - Elementi di teoria della tecnica di psicoanalisi multifamiliare, psicodramma, social dreaming; - Lavoro in équipe ed intervizione. 		
Obiettivi formativi: Obiettivo del laboratorio è fornire allo studente conoscenze e competenze relative agli elementi di teoria della tecnica che guidano la costruzione e la conduzione di interventi individuali e di gruppo finalizzati alla presa in carico, al sostegno e al trattamento del disagio, della psicopatologia e del trauma nei contesti istituzionali.		
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna		
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Attestazione di frequenza e idoneità mediante verifica delle competenze acquisite.		

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Attività: Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) Interno Modulo: Laboratorio professionalizzante: Psicodiagnostica e Psicopatologia Clinica e Forense		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera E)		CFU: 2
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: S	
Modalità di svolgimento: in presenza		
Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il Tirocinio Pratico Valutativo comprende: a) attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici, agli strumenti e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita; b) attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni; c) attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base per l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.		
Obiettivi formativi: Obiettivo del laboratorio è fornire allo studente conoscenze e competenze riguardanti le procedure e gli strumenti di valutazione clinico-diagnostica con particolare riferimento all'età adulta. Il laboratorio fornirà conoscenze avanzate e specifiche competenze applicative su modelli e batterie di strumenti validi per poter effettuare valutazioni clinico-diagnostiche in diversi contesti clinici e forensi.		
Propedeuticità in ingresso: Psicopatologia e diagnosi nel ciclo di vita Propedeuticità in uscita: Nessuna		
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Prova orale Attestazione di frequenza e idoneità mediante verifica delle competenze acquisite.		

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Attività: Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) Interno Modulo: Laboratorio professionalizzante: Psicodiagnostica e Psicopatologia Lavoro-Correlata		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera E)		CFU: 2
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: S	
Modalità di svolgimento: in presenza		
Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il Tirocinio Pratico Valutativo comprende: a) attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici, agli strumenti e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita; b) attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni; c) attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base per l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.		
Obiettivi formativi: Obiettivo del laboratorio è fornire allo studente conoscenze e competenze riguardanti le procedure e gli strumenti di valutazione clinico-diagnostica con particolare riferimento alla psicopatologia lavoro-correlata e all'assessment nei contesti di lavoro. Il laboratorio fornirà conoscenze avanzate e specifiche competenze applicative su modelli e batterie di strumenti validi per poter effettuare valutazioni clinico-diagnostiche in diversi contesti lavorativi.		
Propedeuticità in ingresso: Psicopatologia e diagnosi nel ciclo di vita Propedeuticità in uscita: Nessuna		
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Prova orale Attestazione di frequenza e idoneità mediante verifica delle competenze acquisite.		

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Attività: Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) Interno Modulo: Laboratorio professionalizzante: Neuropsicologia Clinico-Sperimentale		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano	
Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera E)			CFU: 2
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: S	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso intende fornire agli studenti l'acquisizione di conoscenze dei contenuti e dei metodi della neuropsicologia clinico-sperimentale, delle alterazioni conseguenti a disabilità evolutive congenite e acquisite e a lesioni acquisite o patologie degenerative nell'età adulta e anziana. Per favorire l'apprendimento di tali competenze professionali, il corso si articola lungo due obiettivi di apprendimento che riguardano sia i modelli e le tecniche di valutazione che le tecniche di intervento e riabilitazione entrambi analizzati nei contesti della neuropsicologia. Saranno inoltre fornite le conoscenze fondamentali per svolgere attività di ricerca in ambito neuropsicologico all'interno dell'Università e di altre istituzioni sanitarie a carattere scientifico. Lo studente avrà a disposizione articoli scientifici inerenti agli argomenti trattati. Sono previste esercitazioni e lavori di gruppo da svolgere in aula anche con l'utilizzo di videoregistrazioni di casi singoli neuropsicologici.			
Obiettivi formativi: Al termine dell'attività formativa lo studente sarà in grado di presentare in maniera pratica ed esperienziale alcune tematiche relative allo studio delle funzioni corticali superiori e, in particolare, alle conseguenze determinate da lesioni cerebrovascolari sulle funzioni cognitive nelle diverse fasi del ciclo di vita. Lo studente sarà in grado di: a) diagnosticare le principali sindromi neuropsicologiche ricorrenti nelle diverse fasi del ciclo di vita; b) identificare i sintomi neuropsicologici sensibili alla pianificazione di un trattamento cognitivo; c) ampliare le proprie conoscenze nel settore attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici inerenti agli argomenti affrontati durante il laboratorio.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna			

Tipologia delle prove di verifica del profitto:

L'accertamento della frequenza sarà effettuato attraverso relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e alla valutazione del supervisore.

Alla fine del percorso, è previsto un esame, in modalità scritta, volto a verificare l'acquisizione delle conoscenze da parte degli studenti sull'uso dei principali test neuropsicologici e la capacità degli studenti di eseguire una diagnosi neuropsicologica.

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Attività: Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) Interno Modulo: Laboratorio professionalizzante: Metodi, tecniche e strumenti per la misurazione, la valutazione e la diagnosi in psicologia		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano	
Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera E)		CFU: 2	
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: S	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il presente laboratorio professionalizzante avrà come obiettivo l'introduzione e la riflessione critica sui metodi, le tecniche e gli strumenti che si possono utilizzare per la valutazione e alla misurazione nell'ambito della psicologia. Sarà dedicata particolare attenzione alle tecniche psicometriche innovative, a metodologie che si avvalgono di aspetti algoritmici, di apprendimento e/o adattivi, per misurare competenze, attitudini e abilità di soggetti, anche a diversi livelli nel loro sviluppo. Inoltre, gli studenti lavoreranno sui metodi di somministrazione di test e questionari, raccolta, organizzazione ed analisi di dati di natura non convenzionale e verranno introdotti alle nuove ricerche sull'utilizzo di sistemi computerizzati e di simulazione, come serious games, per la valutazione e la diagnosi.			
Obiettivi formativi: Il laboratorio intende perseguire i seguenti obiettivi formativi: - Capacità di conoscere e comprendere gli strumenti informatici necessari per misurare attitudini e conoscenze attraverso metodiche psicometriche innovative - Comprensione degli aspetti computazionali e degli algoritmi nella somministrazione e nell'analisi di risultati provenienti da test e questionari di valutazione - Competenza nella selezione di strumenti di diagnosi e metodi basati sull'intelligenza artificiale e simulazioni al computer per la valutazione			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Attestazione di frequenza e idoneità mediante verifica delle competenze acquisite.			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Attività formative a scelta dello studente Art. 10, comma 5, lett. A)		Lingua di erogazione dell'insegnamento: Italiano	
SSD: Non Definibile		CFU: 8	
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: D		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Attività formative a scelta dello studente Il CdSM per l'Attività ex Art. 10, comma 5, lett. A) offre specifici corsi di seguito riportati che saranno attivati o meno ogni Anno Accademico.			
Obiettivi formativi: Quelli specifici dell'insegnamento scelto.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuno			
Propedeuticità in uscita: Nessuno			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui con voto e assegnazione dei crediti.			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Prova Pratica Valutativa (PPV) Art. 10, comma 5, lett. C)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: Non Definibile		CFU: 0
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: E	
Obiettivi formativi: Verte intorno ai legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale. In particolare, verrà valutata la capacità dello studente di riflettere criticamente sull'intera esperienza di tirocinio e sulle attività svolte dimostrando di essere in grado di adottare un approccio e un posizionamento professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze.		
Propedeuticità in ingresso: dopo aver conseguito tutti i 110 CFU previsti dal percorso di Studio (120 CFU meno i 10 della Prova Finale) Propedeuticità in uscita: La seduta per l'accertamento della PPV verrà calendarizzata alcune settimane prima la presunta data di espletamento della prova finale atta a discutere la tesi di laurea. In caso di superamento dell'accertamento della PPV lo studente avrà diritto di essere ammesso alla discussione di tesi di laurea finale.		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale Giudizio conclusivo di idoneità alla Prova Finale.		

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
 Dipartimento: STUDI UMANISTICI
 Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Prova Finale Art. 10, comma 5, lett. C)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: Non Definibile		CFU: 10
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: E	
Obiettivi formativi: Discussione pubblica con apposita commissione di un elaborato di tesi.		
Propedeuticità in ingresso: dopo aver conseguito tutti i 110 CFU previsti dal percorso di Studio (120 CFU meno i 10 della Prova Finale) e aver sostenuto positivamente la Prova Pratica Valutativa (PPV) Propedeuticità in uscita: Nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale e presentazione Tesi di Laurea.		

ESAMI A SCELTA dello Studente

Ex Art. 10, comma 5, lett. A)

OFFERTI dal CdSM

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: STUDI UMANISTICI

Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Insegnamento: Psicologia dello sport (Corso Avanzato)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: M-PSI/01		CFU: 8	
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: D	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso mira all'approfondimento delle conoscenze relative ai processi cognitivi, emozionali, motivazionali e di personalità per il miglioramento della prestazione in ambito sportivo e per la promozione del benessere attraverso l'esercizio fisico.			
Obiettivi formativi: Gli obiettivi formativi del corso riguardano l'acquisizione di competenze pratiche per ideare programmi di allenamento mentale basati sull'immaginazione motoria e sulla gestione delle emozioni. Inoltre, il corso si propone di fornire strumenti adeguati a promuovere il benessere psicologico e per migliorare il funzionamento cognitivo attraverso l'esercizio fisico.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: STUDI UMANISTICI

Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Insegnamento: Psicologia dell'invecchiamento		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: M-PSI/01		CFU: 8	
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: D	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi formativi del CdS in quanto si propone quale stimolo e guida per l'approfondimento dei cambiamenti a carico dei processi cognitivi di base, quali percezione, attenzione, linguaggio e memoria ed emozioni nell'invecchiamento.			
Obiettivi formativi: <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente dovrà essere in grado di riconoscere i principali approcci teorici e metodologici in psicologia dell'invecchiamento, descrivere le origini e l'evoluzione della psicologia gerontologica, individuare i principali paradigmi teorici e sperimentali, individuare i principali cambiamenti a carico dei processi cognitivi e la relazione tra essi, descrivere i più recenti orientamenti in ambito gerontologico, con particolare riferimento alle emozioni; - Autonomia di giudizio: lo studente dovrà essere in grado di discutere i dati sperimentali con gli anziani e sviluppare nuovi punti di vista di analisi su ciascun cambiamento cognitivo; - Abilità comunicative: lo studente dovrà essere in grado di utilizzare il linguaggio tecnico della psicologia dell'invecchiamento, evidenziando le differenze terminologiche all'interno dell'approccio multidimensionale allo studio dell'anziano. 			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: STUDI UMANISTICI

Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Insegnamento: Modelli computazionali, basati su tecniche di intelligenza artificiale, di funzioni psicologiche		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: M-PSI/01		CFU: 8	
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: D	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: In linea con la declaratoria del SSD M-PSI/01, il corso si pone l'obiettivo di introdurre alla modellizzazione computazionale, basata su tecniche di intelligenza artificiale, delle seguenti principali funzioni psicologiche: percezione, memoria, apprendimento, comunicazione, emozioni e motivazioni. Inoltre, verranno introdotte tematiche legate ad approcci computazionali allo studio dell'attenzione e della coscienza.			
Obiettivi formativi: Il corso intende fornire una introduzione sull'uso di tecniche di intelligenza artificiale nella modellizzazione di funzioni psicologiche. Gli obiettivi formativi del corso riguardano l'acquisizione di competenze specialistiche utili: - a familiarizzare con tecniche di intelligenza artificiale utilizzate in ambito modellistico; - a comprendere l'importanza degli aspetti teorici nella modellizzazione delle funzioni psicologiche; - a sviluppare approccio critico nei confronti di varie tecniche di modellizzazione computazionale.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: STUDI UMANISTICI

Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Insegnamento: Neuropsicologia cognitiva	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: M-PSI/02	CFU: 8
Anno di corso: Secondo	Tipologia di Attività Formativa: D
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento in linea con la declaratoria del SSD M-PSI/02 ha lo scopo principale di fornire le competenze riguardanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) I principi di base e i metodi di indagine in neuropsicologia, comprese le moderne tecniche di neuroimmagine; 2) I principali disturbi cognitivi che conseguono a lesioni cerebrali acquisite nelle diverse fasi del ciclo di vita; 3) I principali modelli teorici delle funzioni cognitive delineati dallo studio dei pazienti con lesioni cerebrali acquisite. <p>L'insegnamento è volto inoltre a fornire le abilità specifiche necessarie per applicare le conoscenze acquisite allo studio dell'organizzazione e del funzionamento del cervello umano.</p>	
<p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente dovrà acquisire una approfondita conoscenza dell'approccio clinico e cognitivo ai disturbi delle funzioni nervose superiori. In particolare, dovrà dimostrare di aver appreso le diverse metodiche neuropsicologiche per lo studio delle funzioni cognitive nel singolo paziente. - Conoscenza e capacità di comprensione applicate. Le conoscenze teoriche acquisite dovranno essere finalizzate alla programmazione del trattamento riabilitativo dei deficit cognitivi. Inoltre, lo studente dovrà conoscere i fondamenti degli approcci riabilitativi sviluppati per i più comuni disturbi neuropsicologici, particolarmente quelli fondati su solide evidenze empiriche. - Autonomia di giudizio Lo studente dovrà acquisire le capacità di valutare criticamente punti di forza e punti di debolezza dei modelli teorici, degli strumenti di valutazione e dei diversi approcci riabilitativi per i disturbi cognitivi acquisiti nelle diverse fasi del ciclo di vita. - Abilità comunicative Lo studente dovrà acquisire la padronanza della terminologia specifica della materia, al fine di comunicare in modo chiaro e corretto le conoscenze apprese durante il corso, e le proprie considerazioni sugli argomenti appresi. - Capacità di apprendere 	

Lo studente dovrà sviluppare la capacità di comprendere e valutare i disturbi delle funzioni cognitive conseguenti a lesioni cerebrali acquisite nelle diverse fasi del ciclo di vita ed apprendere le diverse metodologie per pianificare il trattamento riabilitativo

Propedeuticità in ingresso:

È necessario possedere una competenza di base sui fondamenti anatomo-fisiologici e neuropsicologici dell'attività psichica.

Propedeuticità in uscita:

Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Esame scritto a scelta multipla

(31 domande con 3 opzioni di risposta; 1 punto a domanda senza penalizzazioni, chi risponde a tutte le domande ottiene la lode) della durata di 20 minuti.

oppure

Esame orale sugli argomenti del corso

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: STUDI UMANISTICI

Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Insegnamento: Psicologia della devianza giovanile		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: M-PSI/04		CFU: 8	
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: D	
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</p> <p>Il corso - in linea con la declaratoria del SSD M-PSI/04 – intende approfondire la conoscenza dei processi cognitivi, affettivi e sociali psicologici implicati nella messa in atto di condotte a rischio e devianti in età giovanile, che mettono a rischio il benessere psico-sociale di bambini, a adolescenti e giovani adulti, in una prospettiva di prevenzione del disagio psicologico e promozione dello sviluppo e del benessere. Nello specifico, il corso offrirà elementi teorici e metodologici utili a progettare interventi psicologici a livello individuale e collettivo.</p> <p>Il tema verrà preso in esame individuando le specificità del contesto meridionale in particolare nelle sue connessioni con una cultura e una mentalità deviante.</p>			
<p>Obiettivi formativi:</p> <p>Gli obiettivi del corso sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza teorica dei modelli teorici esplicativi della devianza giovanile in una prospettiva multifattoriale e sistemica - comprensione critica delle connessioni intersettoriali e interdisciplinari - acquisizione di competenze per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione della legalità sul territorio - acquisizione di competenze atte a realizzare interventi di tipo preventivo e riabilitativo rivolti sia al singolo che alla comunità 			
<p>Propedeuticità in ingresso: Nessuna</p> <p>Propedeuticità in uscita: Nessuna</p>			
<p>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale</p>			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: STUDI UMANISTICI

Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Insegnamento: Psicologia del genere e women's studies		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: M-PSI/05		CFU: 8	
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: D	
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Conoscenza e capacità di comprensione degli effetti sociali, relazionali e psicologici del misoginismo e della cultura di discriminazione verso le donne nonché dei potenziali elementi di forza e trasformazione finalizzati a una politica di equità e dialogo tra sessi, generi e culture; coscientizzazione in merito alla azione degli stereotipi sessuali di genere nella costruzione della identità psichica e nella vita relazionale, lavorativa e sociale. Capacità di applicare conoscenza e comprensione della interazione di genere e sesso a livello culturale, organizzativo, relazionale e personale.</p>			
<p>Obiettivi formativi: Il corso propone l'acquisizione delle nozioni di base degli elementi storico-culturali nonché relazionali che agiscono nella costruzione della identità psicologica, nella relazione tra i sessi e i generi e nella costruzione di sopraffazione e violenza verso le donne. Il corso permette di approfondire le tematiche inerenti alle differenze sessuali e le determinanti di genere nell'ottica dei women's studies a matrice psicologica.</p>			
<p>Propedeuticità in ingresso: Nessuna</p> <p>Propedeuticità in uscita: Nessuna</p>			
<p>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale o Report scritto</p>			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: STUDI UMANISTICI

Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Insegnamento: Promozione del benessere nelle organizzazioni		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: M-PSI/06		CFU: 8	
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: D	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi formativi del CdSM in quanto si propone quale stimolo e guida per l'approfondimento della promozione del benessere e della valutazione dello stesso nei contesti organizzativi.			
Obiettivi formativi: <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente dovrà essere in grado di riconoscere i principali approcci teorici e metodologici nell'ambito della promozione del benessere in ambito organizzativo, individuare i principali paradigmi teorici, conoscere modelli teorici e strumenti di misura per la rilevazione del benessere individuale e collettivo, progettare le azioni necessarie per l'analisi dei livelli di benessere nelle organizzazioni. - Autonomia di giudizio: lo studente dovrà essere in grado di discutere i dati sui livelli di benessere individuale e collettivo nelle organizzazioni e di redigere un piano delle attività di intervento. - Abilità comunicative: lo studente dovrà essere in grado di utilizzare il linguaggio tecnico della psicologia delle organizzazioni, evidenziando le differenze terminologiche all'interno dell'approccio multidimensionale allo studio del benessere organizzativo. 			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
Dipartimento: STUDI UMANISTICI
Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Insegnamento: Psicodinamica delle relazioni di coppia e familiari		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: M-PSI/07		CFU: 8	
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: D	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore si interessa all'attività scientifica e didattico-formativa relativa alle competenze che considerano da un punto di vista psicodinamico e psicogenetico le relazioni interpersonali (di coppia, familiari e di gruppo), e relativa alle competenze riguardanti le applicazioni di tali conoscenze all'analisi e al trattamento del disagio psichico e delle psicopatologie. Il settore comprende anche le ricerche relative ai metodi di valutazione e alle tecniche di intervento che, nei diversi modelli operativi (di coppia, familiare e di gruppo), caratterizzano le applicazioni cliniche della psicologia dinamica a differenti ambiti (coppie, famiglie, gruppi) per la soluzione dei loro problemi.			
Obiettivi formativi: L'approfondimento degli argomenti oggetto del corso mira a favorire nello studente lo sviluppo della capacità di approccio, conoscenza e comprensione della psicodinamica delle relazioni di coppia e familiari. Allo stesso tempo, si intende favorire nello studente l'acquisizione di competenze teorico-cliniche atte alla valutazione, alla costruzione e alla conduzione di interventi clinici psicodinamici di coppia e di famiglia.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: STUDI UMANISTICI

Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Insegnamento: Psicologia e psicopatologia della relazione primaria e interventi di sostegno allo sviluppo		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: M-PSI/08		CFU: 8	
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: D	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso è in linea con la declaratoria del SSD M-PSI/08 orientata alla costruzione di competenze relative all'analisi dei funzionamenti psichici individuali e relazionali, oltre che all'intervento psicologico in diversi contesti clinico-assistenziali e nel ciclo di vita, in condizioni di rischio e/o di psicopatologia.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire agli studenti nozioni specialistiche e competenze metodologiche relative ai funzionamenti psicologici e psicopatologici implicati nella relazione primaria genitori-bambino, e i principali dispositivi psicologico-clinici che operano a sostegno dello sviluppo e della relazione in diversi contesti di intervento, sia a carattere preventivo in condizioni di rischio, sia come presa in carico in condizioni di disagio psicologico.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: STUDI UMANISTICI

Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Insegnamento: Metodi Statistici per la Psicologia		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: SECS-S/01		CFU: 8	
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: D	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito dell'analisi dei dati, del disegno e della realizzazione di indagini ed esperimenti nei diversi settori applicativi, a fini descrittivi, interpretativi e decisionali. Include quindi, tra gli altri, gli sviluppi teorici e applicativi propri della statistica inferenziale e decisionale nelle sue diverse articolazioni quali il disegno e l'analisi di indagini, il piano degli esperimenti.			
Obiettivi formativi: L'obiettivo formativo dell'insegnamento è dotare gli studenti di nozioni statistiche specialistiche, necessarie ad impostare, comprendere ed interpretare i risultati di un'analisi statistica di livello avanzato. La acquisizione di tali abilità prevede che studente sia messo in grado, particolarmente in un contesto decisionale e confermativo, di padroneggiare gli strumenti atti a misurare, sintetizzare fenomeni, percezioni ed opinioni, argomentando i risultati nell'ambito delle conoscenze inferenziali e modellistiche acquisite e sviluppando le proprie valutazioni in un'ottica critica.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
Dipartimento: STUDI UMANISTICI
Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Insegnamento: Metodi attivi per l'intervento nei contesti formativi		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: M-PED/03		CFU: 8	
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: D	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Esperienza e Processi cognitivi, metacognizione, metaemozione, apprendimento e processi di socializzazione.			
Obiettivi formativi: <ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza del ruolo dell'esperienza sui processi di apprendimento - Acquisizione di abilità metacognitive e metaemotive intese come competenze professionali ineludibili - Consolidamento del pensiero critico 			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale e/o scritta			

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
PSICOLOGIA CLINICA E DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIALI E DELLO SVILUPPO
CLASSE LM-51

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: STUDI UMANISTICI

Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2023-2024

Insegnamento: Storia della filosofia otto-novecentesca e origini della psicologia scientifica		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: M-FIL/06		CFU: 8	
Anno di corso: Secondo		Tipologia di Attività Formativa: D	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: In linea con la declaratoria del SSD M-FIL/06, il corso si propone di indagare la filosofia nella sua genesi e sviluppo storico, individuandone teorie, posizioni e risultati in contesti storico-culturali definiti cronologicamente o individuati in rapporto a specifici orientamenti teorici e la cui ricognizione richiede il possesso di una specifica metodologia di ricerca, sorretta da conoscenze linguistiche peculiari e da tecniche di analisi filologicamente fondate. Nella fattispecie il corso analizza il dibattito filosofico sull'oggetto, i metodi e gli obiettivi della psicologia scientifica, che si è venuto a determinare a partire dal diciannovesimo secolo in conseguenza dei rapidi sviluppi della psicologia.			
Obiettivi formativi: Gli obiettivi del corso sono: <ul style="list-style-type: none"> - consentire la conoscenza del dibattito filosofico otto-novecentesco circa la possibilità di una psicologia scientifica e circa l'oggetto, i metodi e gli obiettivi della psicologia scientifica; - comprendere come lo sviluppo della psicologia scientifica si inquadra all'interno del più ampio processo storico di sviluppo della scienza moderna e i problemi che questo sviluppo pone dal punto di vista filosofico; - conoscere e comprendere diverse strategie di fondazione della psicologia sviluppate nel corso del tempo; - favorire lo sviluppo di un pensiero critico capace di individuare e mettere in discussione i fondamenti epistemologici della psicologia, - favorire lo sviluppo della consapevolezza della condizionatezza storica di diverse idee di psicologia. 			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale			